



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TREVISO

Programma 2012

Presentazione ai Soci

Cari Amici,

il 2011 mi ha visto protagonista con l'inizio del mio mandato di presidente della nostra sezione di Treviso. Mantenere un'associazione, vasta e di antica tradizione come il CAI, in sintonia con i cambiamenti sociali e culturali non è facile perché il CAI ha una storia profondamente stratificata nel tempo, nella quale entrano abitudini, stili di vita, modi di pensare che negli anni possono cristallizzarsi.

Ringrazio fin d'ora una squadra di giovani e meno giovani che con entusiasmo e competenza mi ha assistito dal mese di maggio ad oggi.

Mi sono ripromesso di vivacizzare la struttura a volte un pò "vecchia" della nostra sezione. Il cambiamento che vorrei avviare è soprattutto culturale, ma al CAI non si possono fare e non è corretto fare le rivoluzioni culturali, si può però, favorire un graduale "Rinascimento", rimuovere tutta una serie di consuetudini che appesantiscono il progresso. Credo nel CAI, mi ci dedico appassionatamente e non mi manca certo l'entusiasmo. Vorrei l'immagine di un CAI che rispetta e valorizza il passato e vince l'immobilismo. Non bisogna confondere la tradizione, che per noi è intoccabile in quanto è la nostra storia e maestra, con la voglia di rinnovamento.

Il 2012 ci vedrà sempre in trincea, senza abbassare la guardia; parlo di educazione e rispetto verso la montagna.

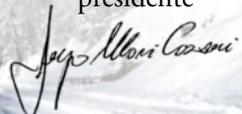
Cari Amici ed Amiche, sempre più persone vanno per i monti con l'idea che la montagna si possa utilizzare a proprio piacimento, e fanno un grosso errore; è per questo che noi del CAI dovremmo fare di più per aiutare questi amanti della montagna ad avere un approccio più rispettoso.

In questo programma troverete tutte le nostre proposte del 2012. Dalle escursioni, alle gite in mountain bike. Dalle uscite di più giorni alle arrampicate e molto altro ancora. Sicuramente troverete quello che cercate. Inoltre il nostro sito: www.caitreviso.it sarà certamente un valido aiuto per le vostre ricerche e informazioni sulle nostre e vostre attività e sui nostri rifugi.

Vi saluto con l'augurio di una Buona Montagna a tutti, certo e desideroso della preziosa collaborazione di tutti voi.

Un alpinistico abbraccio

Sergio Mari Casoni
presidente



Funzioni ed Incarichi

CONSIGLIO DIRETTIVO al 31.12.2012

Presidente

Sergio Mari Casoni

Vice Presidente

Bruno Coassin

Segretario

Alberto Perer

Tesoriere

Monica Tasca

Cassiere

Mario Vivian

Consiglieri:

Alberto Perer, Bruna Carletto, Bruno Coassin, Claudio Pellin, Fabio Strano, Irene Dal Col, Giancarlo Cesarino, Marco Grava, Nicola Rosin, Piero Artuso, Mario Vivian, Ivano Criveller.

Revisori:

Aldo Solimbergo, Ivone Simionato, Zanatta Luca.

RESPONSABILI COMMISSIONI

Comm. Escursionismo	Lorenzo Zottarel	escursionismo@caitreviso.it
Comm. Alp. Giovanile		
Comm. Scialpinismo	Gianni Piazzetta	info@logorai.it
Comm. Sciescursionismo	Renzo Bellato	sciescursionismo@caitreviso.it
Gruppo Roccia "Su dret"	Fabio Strano	sudret@caitreviso.it
Comm. Cultura/Biblioteca	Mirco Gasparetto	cultura@caitreviso.it
Comitato Scientifico	Giuliano De Menech	tam@caitreviso.it
Scuola Alpinismo "E. Castiglioni"	Adolfo Eduati	scuolalpinismo@caitreviso.it
Comm. Informatica	Bruno Barbieri	informatica@caitreviso.it
Comm. Rifugi	Bruno Rossetti	sezione@caitreviso.it
Gruppo MTB	Gianantonio Codognotto Capuzzo	mbike@caitreviso.it
Gruppo Materiali Sezionali	Davide Curtolo	magazzino@caitreviso.it
Gruppo Seniores	Paolo Moino	sezione@caitreviso.it

Delegati sezionali:

Eleonora Frare, Giuliano De Menech, Bruna Carletto, Marco Battistel.

Situazione Soci al 31.12.2011

SOCI	ORDINARI	1.030
SOCI	FAMIGLIARI	504
SOCI	GIOVANI	148
Soci	TOTALI	1.682



I nostri rifugi



Rif. PRADIDALI
(gruppo delle Pale di S.Martino) m. 2278

Tel. 0439.64180, aperto dal 20/06 al 20/09,
(posti letto 65).

Gestore guida alpina Duilio Boninsegna
(tel. 0439.67408)

Via Dolomiti, 8 - 38050 Imer (TN)

Isp. Luciano Ragazzoni, Giancarlo Cesarino
www.rifugiopradidali.com - pradidali@libero.it

Incastonato a 2278 metri, tra le perfette pareti delle Pale di S. Martino, il rifugio Pradidali è una tra le più note basi alpinistiche delle Dolomiti per la sua immediata prossimità a infinite vie tra le «schiene» e gli spigoli delle Pale, in cordata o usufruendo delle vie ferrate. Vi si può accedere dalla Val Canali con un'ascesa di 1000 mt lungo un sentiero che richiede all'incirca 2,30 ore. Ma molte altre sono le vie per giungervi: come quella dal Rifugio Treviso attraverso il Passo delle Lede: o quella dal Rifugio Rosetta (magari arrivando dalla Val Gares, vicino Falcade) o ancora la traversata dalla Val d'Angheraz attraverso la Forcella del Miel o il Passo della Fradusta. In questi ultimi due casi le escursioni sono impegnative, con attraversamento di ghiaioni e tempi dalle 3 alle 5 ore. I posti letto sono 65 ed è in funzione un servizio di ristorazione per i «gitaniti» di giornata e per gli escursionisti o alpinisti che vi pernottano.



Rif. ANTELAO (gr. Antelao) m. 1796
a Sella Pradonego (gr. Antelao)

Gestore Silvia Da Forno
Tel. 0435.75333, aperto dal 20/06 al 20/09,
(posti letto 25).

Isp. Giorgio Paro
www.rifugio-antelao.it - posta@rifugio-antelao.it

Di proprietà del C.A.I. di Treviso, il Rifugio Antelao fu voluto e costruito nel 1948 dalla scrittrice e alpinista Alma Bevilacqua (più conosciuta con lo pseudonimo di Giovanna Zangrandi) per valorizzare una zona dolomitica poco nota,

da lei apprezzata ed amata durante la lotta partigiana. Situato a 1796 metri, in località Sella di Pradonego, nel comune di Pieve di Cadore (Belluno), l'edificio, appena riaperto dopo lavori di ristrutturazione e ampliamento, costituisce un meraviglioso punto di passaggio tra il Cadore, sul quale si affaccia come un balcone naturale, e la Val Boite, lungo un percorso che cinge ad est la montagna (3263 mt) da cui prende il nome. Vi si accede, più comodamente, da Vinigo, da Pozzale, da Nebbiù e da Valle di Cadore, con tempi che variano da 1,30 a 3 ore e con dislivelli da 350 a 800 metri. In alternativa, con escursione più impegnativa, si può giungere da Pradiadelan sopra Calalzo o da S. Vito in una traversata tramite il Rifugio Galassi e le Forcelle del Ghiacciaio e di Piria.



Rif. TREVISO
in val Canali (gruppo delle Pale di S.Martino) m. 1630

Tel. 0439.62311, aperto dal 20/6 al 20/9,
(posti letto 32).

Gestore guida alpina Tullio Simoni (tel. 0439.62716)
Via Fol, 7 - Transacqua - 38054 Primiero (TN)

Isp. Alberto Daniotti
www.rifugiotreviso.it - mara.iagher@tin.it

Il Rifugio Treviso, è situato a 1630 metri nell'alta Val Canali, comune di Tonadico (Trento).

La sua storia è antica, risalendo al 1897 anno in cui il Club Alpino di Dresda lo costruì in quello che era ancora territorio austroungarico. Il 1922, a Grande Guerra finita, fu l'anno del passaggio dell'edificio alla gestione del C.A.I. di Treviso, che ne divenne proprietario. Inserito a sua volta in un parco naturale, il Rifugio Treviso è accessibile con semplice escursione di poco più di un'ora e 350 mt di dislivello, dal Cant del Gal, sopra Fiera di Primiero. Ma vi si può giungere con maggiore impegno, e incomparabili viste, in altri modi: da Passo Cereda, sempre sopra Fiera di Primiero, attraverso Forcella d'Oltro, Forcella delle Mughe o tra splendidi passaggi tra le pareti dolomitiche; dalla Val d'Angheraz, vicino Agordo, attraverso la Forcella dell'Orsa. In Questi due casi bisogna mettere in conto percorsi dalle 3 alle 5 ore, con dislivelli di 1500 metri. Funziona il servizio bar e ristorante.

Rif. BIELLA alla Croda del Beco
(gruppo Croda Rossa D'Ampezzo) m. 2327

Tel 0436.866991, aperto dal 20/06 al 20/09,
(posti letto 45).

Gestore guida alpina Guido Salton
(tel. 0436.4467)

Via Cadin, 25 - 32043 Cortina d'Ampezzo (BL)

Isp. Bruna Carletto, Roberto Desidera
www.rifugiobiella.it - rifugiobiella@libero.it



Costruito nel 1906 dal Club Alpino austriaco col nome di Egererhütte, il Rifugio Biella passò poi in concessione alla città di Biella, dalla quale poi lo rilevò nel 1947 il C.A.I. di Treviso, che mantenne nel nome il riferimento alla città piemontese. Tuttora il C.A.I. di Treviso lo gestisce su concessione del Demanio Militare. Il rifugio si trova a 2327 metri, ai piedi della caratteristica Croda del Beco (2810 mt), lungo l'Alta Via n. 1 in un altopiano aspro e lunare all'interno del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, ai confini con l'Alto Adige. Vi si può accedere in vari modi: dal Lago di Braies attraverso la Forcella Sora el Forn; da Pederù sopra San Vigilio di Marebbe attraverso l'alpeggio Fodara Vedla; da Malga Ra Stua, sopra Cortina e Fiames, attraverso altipiani percorsi da marmotte. Ma infinite altre sono le vie per chi voglia compiere escursioni più impegnative, come quella che sale direttamente da S. Vigilio attraverso la Val de Ciaslins e il Munt de Senes. Da 2 a 5 ore i tempi di percorrenza, da 700 a 1300 i metri di dislivello. Quasi una cinquantina i posti letto; anche qui servizio bar e ristorante.

La Sezione di Treviso del CAI apre una nuova iniziativa destinata ai soci e non soci dell'associazione: Una settimana nei rifugi Pradidali e Treviso, nel cuore delle Pale di S.Martino, patrimonio dell'UNESCO. Il programma dettagliato sarà pubblicato sul sito internet della Sezione. Vedi pag seguente.

ASSEMBLEA ORDINARIA

ASSEMBLEA ORDINARIA CAI SEZIONE DI TREVISO

26 MARZO 2012

GIORNATE IN RIFUGIO

Il Consiglio Direttivo della Sezione nella seduta del 24 novembre 2010 ha approvato la proposta del Consigliere Luciano Ragazzoni che, prendendo spunto da quanto già stanno facendo con successo altre Sezioni, prevede l'organizzazione di soggiorni settimanali nei rifugi della Sezione. La nostra Sezione ha la fortuna di avere ben quattro rifugi tra i più moderni, accoglienti e nelle posizioni più invidiate dai frequentatori escursionisti, alpinisti, non solo europei. L'idea del progetto è pertanto quella di proporre l'opportunità/possibilità ai soci ed agli appassionati di trascorrere una settimana in rifugio con un programma di attività organizzate per poter vivere in tutta comodità e a diretto contatto con l'ambiente montano dolomitico che tutto il mondo ci invidia. Si vuol offrire ai soci e agli appassionati la possibilità di vivere un'esperienza di rifugio che non si esaurisca nella semplice tappa di passaggio tra una meta e l'altra. Il rifugio non dovrebbe essere solo un punto di sosta, ma divenire in quel periodo, il centro di una serie di iniziative ed attività organizzate per conoscere l'ambiente montano nei suoi diversi aspetti: da quello alpinistico vero e proprio a quello naturalistico e ambientale. Per i rocciatori la possibilità di fare in tutta sicurezza vie fra le più celebrate delle Dolomiti, per gli escursionisti il piacere di fare delle escursioni indimenticabili sui sentieri poco frequentati, ma affascinanti che si snodano nelle varie direzioni fra boschi selvaggi o sui ghiaioni, sui nevai e nelle vallate incuneate fra i Monti Pallidi con le pareti che al tramonto si ricoprono d'oro. Per i naturalisti ci sarà la scoperta di una moltitudine di specie vegetali di raffinata bellezza, mentre per gli animalisti la possibilità di vedere specie di animali che è molto raro vedere nel loro habitat selvaggio. Saranno esperienze indimenticabili vissute in lieta e amicale compagnia e raccontate alla sera a tavola con gli amici e la propria famiglia gustando i menu proposti dai nostri bravissimi gestori che si faranno in quattro per farvi sentire, appunto, in famiglia. Un modo nuovo, ma antico per staccarsi dalla frenesia della vita di ogni giorno respirando quelle atmosfere che a volte sembrano perdute. Proposta da Luciano Ragazzoni

I programmi dettagliati delle "giornate in rifugio" saranno pubblicati al più presto possibile nel nostro sito: www.caitreviso.it.

*Vi aspettano:
all'**Antelao**, Federica, Nicola con i loro formaggi di capra e le torte di Silvia;
al **Biella**, Laura e Guido con le ghiotte ricette ampezzane;
al **Pradidali**, Piera e Duilio e i loro caratteristici piatti trentini;
al **Treviso**, Mara e Tullio con polenta e formaggio alla piastra, ma non solo!
Buone giornate nei nostri rifugi !!!*

INIZIATIVE CON GRUPPI ESTERNI E RAGAZZI



Tesseramento 2012

Quote sociali	Rinnovo	1° iscrizione
Ordinario	€ 50.00	€ 54.00
Famigliare	€ 25.00	€ 29.00
Giovane	€ 15.00	€ 19.00
per invio postale	bollini e buoni	€ 3.00

Modalità

- Pagamento entro il 31 marzo con versamento PPT o bonifico o presso la sede nei giorni di apertura lunedì dalle 17.00 alle 19.00; mercoledì e venerdì dalle 21.00 alle 22.30

Vantaggi per i soci

L'iscrizione al CAI attiva automaticamente le seguenti coperture assicurative.

PER I SOCI:

- **Infortuni Soci:** assicura i Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura). E' valida ESCLUSIVAMENTE in attività sociale organizzata dalla sezione, sottosezioni, organismi territoriali e sede centrale deliberate preventivamente dagli organi competenti.

- **Soccorso Alpino:** prevede per i Soci il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta. E' valida sia in attività organizzata che personale.

- **Responsabilità civile:** assicura il Club Alpino Italiano, le Sezioni e i partecipanti ad attività sezionali, i Raggruppamenti Regionali, gli Organi Tecnici Centrali e Territoriali. E' valida esclusivamente in attività organizzata. - Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

- **Tutela legale:** assicura le Sezioni e i loro Presidenti, i componenti dei Consigli Direttivi ed i Soci iscritti. - Difende gli interessi degli assicurati in sede giudiziale per atti compiuti involontariamente. - Per Presidenti e Consiglieri vale anche per delitti dolosi se verrà accertata l'assenza di dolo.

PER I NON SOCI:

E' possibile attivare a richiesta presso le sezioni ed ESCLUSIVAMENTE per attività organizzata, le seguenti coperture assicurative, tramite il modulo 5

- **Infortuni:** assicura i non Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura).

- **Soccorso alpino:** prevede il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta.

COPERTURE ASSICURATIVE PER I SOCI

Massimali	Caso di morte	Invalità permanente	Rimborso spese
Combinazione A	€ 55.000,00	€ 80.000,00	€ 1.600,00
Combinazione B *	€ 110.000,00	€ 160.000,00	€ 2.000,00

* per accedere alla combinazione B costo aggiuntivo annuo di € 3,76 da richiedere ESCLUSIVAMENTE al momento dell'iscrizione o rinnovo tessera Socio.

TUTTI I SOCI HANNO DIRITTO:

- Allo sconto per i pernottamenti in tutti i rifugi del CAI e delle altre Associazioni aderenti all'UIAA;
- Ad un buono sconto sul prezzo di una mezza pensione presso uno dei quattro rifugi sezionali Antelao, Biella, Pradidali, Treviso
- All'invio dei periodici del CAI
- Ad agevolazioni per l'acquisto di pubblicazioni sociali, quali guide e manuali;
- Uso del materiale tecnico e didattico a prezzi particolari.
- A sconti presso i negozi convenzionati Pinarello, Asolo, ecc.
- A ricevere tutti gli avvisi delle attività della Sezione ed ad usufruire degli sconti previsti.
- Gite sociali: partecipazione a quota ridotta.

(Sono attività sociali tutte quelle organizzate sia dalle strutture centrali, che da quelle territoriali del CAI)



Commissione Escursioni Sociali



L'attività del gruppo di escursionismo della sezione coinvolge trasversalmente i diversi gruppi e commissioni e si conferma ad ogni uscita come il fondamentale collante di base dell'andare per monti con l'umiltà e la gioia che possono essere di tutti, in una compagnia allegra e numerosa come in piccoli gruppi o in solitarie escursioni, rimane l'amore per le montagne e per la fatica che ci donano. Il trekking è sicuramente la più semplice e diretta pratica che consente di godere della montagna ed imparare a conoscerla.

Responsabile

Lorenzo Zottarel E.E.A. 0422.94159 - 841021 348.3582787

Vice responsabile

Tullia Perman

Segretario

Luca Zanatta

La Montagna in sicurezza ...

LEGENDA DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE

T - Turistico. Itinerario su stradine, mulattiere o comodi sentieri con percorsi evidenti che richiedono un impegno modesto.

E - Escursionistico. Escursione di impegno medio che si svolge prevalentemente su sentiero o terreno privo di difficoltà.

EE - Escursionisti Esperti. Escursione di impegno medio/alto che si svolge su percorsi faticosi, difficili o esposti. Sono esclusi percorsi su ghiacciai.

EEA - Escursionisti Esperti Attrezzati. Escursione alpinistica su percorsi attrezzati o vie ferrate che richiedono l'uso di attrezzatura specifica per l'autoassicurazione

EAI - Escursione In Ambiente Innevato. Escursione che si svolge con l'uso di calzature e attrezzature idonee alla progressione su neve.

EQUIPAGGIAMENTO INDISPENSIBILE

- Per qualsiasi tipo di escursione è obbligatoria la dotazione di scarponi o pedule da alta montagna e sono consigliati i seguenti indumenti di vestiario:
- SCARPONI DA MONTAGNA da alta montagna
- MAGLIONE in lana o pile
- GIACCA A VENTO in Gore-tex o simile
- MANTELLA in cerata
- PANTALONI LUNGHI
- BERRETTO in lana o pile
- GUANTI di lana o pile
- CAPPELLO DA SOLE
- BIANCHERIA DI RICAMBIO

Inoltre è opportuno essere muniti di ZAINO (con spallacci larghi) OCCHIALI DA SOLE BORRACCIA TERMICA - LAMPADA FRONTALE e medicinali pronto soccorso.

- Tesserino sanitario

01 Aprile 2012 Rotte del Monte Ermada

Il monte Ermada è un colle che fa parte del Carso triestino, all'interno del comune di Duino-Aurisina. Alta 323 metri è in realtà composta da una serie di cime tra loro vicine, che formano un massiccio blocco, al confine con la Slovenia. Nella valle che si trova tra il monte Ermada e il monte Gredina (246 m), passava la strada romana via Gemina, che passando per San Giovanni di Duino e Medeazza collegava Aquileia e Lubiana. Posto di osservazione ideale verso la pianura friulana, l'Alto Adriatico e il Carso, la sua cima venne abitata già in epoche remote. Testimonianze di queste presenze sono i resti dei castellieri rinvenuti sulle sue propaggini. Durante le Battaglie dell'Isonzo della prima guerra mondiale fu baluardo inespugnabile dell'esercito austro-ungarico a difesa di Trieste. I resti delle trincee e dei camminamenti militari sono ancora oggi visibili lungo i suoi fianchi. Le cavità naturali presenti sul colle sono state usate come alloggi per i soldati durante la prima guerra mondiale. Ai piedi del monte Ermada sorge l'abitato di Ceroglie dell'Ermada, punto di partenza dell'escursione. Poiché sconfineremo, munirsi di documento valido per l'espatrio.

Proposta da

- DE Carletto Bruna, DE Coassin Bruno.
- Difficoltà: E.
- Tempo di percorrenza 5 ore

15 Aprile 2012 Gallio Campomulo

Le falde meridionali del Monte Longara 1612 m. sono incise nel mezzo dal Pakstall (valle del torrente) che separa la Costa dall'Hast. La cima con le sue tonde dorsali pascolive, incombe su Gallio e viene spontaneo salirvi per poter ammirare il paese dall'alto. Salendo il Longara occorre superare un cospicuo dislivello portandosi così molto alti sulla valle. Progressivamente si apre il panorama che dai dintorni di Gallio si amplia fino ad estendersi sulla piana di Asiago e, più oltre ancora, su tutte le montagne che fanno corona al Longara davanti è una lunga ininterrotta dorsale che da nord viene a protendersi sulla conca centrale. L'intera montagna nella grande guerra, fu punto di grande importanza strategica ed infatti sulla cima vi sono ancora, oltre alle strade militari, altre interessanti testimonianze.

- Presentazione in sede l'11 aprile 2012.
- Proposta da ASE Pietro Artuso - Marco Battistel.
- Difficoltà E. • Lunghezza 10 Km. • Dislivello salita 650 m, discesa 235 m.
- Tempo percorrenza 5 h c.a.



28-29-30 Aprile 1 Maggio 2012 Croazia

12 Alla foce del fiume nel Parco nazionale del KRKA, Croazia.

La proposta di questo lungo weekend ci porta nella regione della Dalmazia, dove entreremo nel Parco Nazionale del fiume Krka caratterizzato da una ricca flora e fauna tanto da essere considerata una delle zone ornitologiche più importanti d'Europa. Cammineremo lungo sentieri che contornano laghi e canneti, visiteremo l'insediamento dei Romani e le rovine delle fortezze croate del medioevo e con un'escursione in barca, inoltre, andremo ad ammirare le cascate, i salti e le pozze scavate nel calcare. Visiteremo la mistica isoletta di Visovac con il suo monastero del XV° secolo e passeremo a Sebenico, lungo il dedalo di calli veneziane che si arrampicano fino alla fortezza da dove si gode un ampio panorama sulla città e le isole. A fine gennaio verrà presentato il programma dettagliato con itinerario e costi.

- Proposta da: DE Tullia Perman e Rita Giannetti



13 Maggio 2012 Monte Palon - Grappa

Monte Palon – Cima della Mandria

Escursione con carattere storico, che percorre un tratto del fronte del Monte Grappa dove infuriarono i combattimenti nell'ultimo anno della prima guerra mondiale, e dove combatté nel novembre-dicembre 1917 l'allora tenente Erwin Rommel.

Si parte dal Monte Tomba e si percorre la cresta che, passando per il Castel Cesilla ed il Monte Palon, porta a Cima della Mandria; Si aggira quest'ultima per Malga Camparoneta e si percorre la cresta del Monte Piz. Il ritorno si fa passando per le malghe Barbeghera e La Fossa, sul versante nord della cresta percorsa all'andata.

- Proposta da: DE Bruno Coassin; DE Irene Dal Col
Dislivello: m 650 – Tempo di percorrenza: ore 6
Difficoltà: E



27 Maggio 2012 Col Visentin

Il Col Visentin è una montagna delle Prealpi Bellunesi. Il versante settentrionale, dai pendii dolci e panoramico, appartiene alla provincia di Belluno mentre quello meridionale, più scosceso, alla provincia di Treviso. Con i suoi 1.763 metri di altitudine domina la Val Lapisina. Dalla sommità del monte l'orizzonte spazia a 360 gradi, dal monte Pizzocco al golfo di Trieste e alla laguna di Venezia, dai Colli Euganei, all'altopiano del Cansiglio. La vista si estende pure su buona parte delle Dolomiti, delle quali è possibile scorgere le cime più elevate. Il Col Visentin è meta di facili escursioni a piedi dal Nevegal. Si può partire dal Rifugio Casera lungo la Faverghera (1.030 m) percorrendo il sentiero "delle creste" o la sottostante stradina fino al Rifugio V Artiglieria Alpina/Col Visentin a metri 1763, anch'esso in provincia di Belluno.

- Presentazione con approfondimento storico e naturalistico il 23 maggio 2012.
- Proposta da DE Luca Zanatta- Eleonora Frare
- Difficoltà E. Lunghezza 9 Km. Dislivello salita 313 m. discesa 652 m. - Tempo 5 h c.a.



10 Giugno 2012 - Sentiero Re di Sassonia

Carnia, Sentiero Re di Sassonia - Lago di Predil

Commitiva A: Dal ponte sul torrente Rio Bianco troviamo l'accesso al sentiero nr. 625, che risale in uno splendido bosco fino al rifugio Brunner, da dove c'immetteremo nel sentiero del "Re di Sassonia". Questi attraverso innumerevoli saliscendi, cenge e tratti di terreno friabile attrezzati con corde passamano, si giungerà al bivio con sentiero nr. 650 e di seguito alla confluenza con il sentiero "Dei Tedeschi" che ci porterà al rifugio Corsi. Dal rifugio Corsi, si scenderà a valle fino a Malga Grantagar e su larga carrareccia, quasi, fino alla strada per Sella Nevea

- Dislivello: 1100 / 1300 mt. con salita al Rif. Corsi

Commitiva B: Eventualmente per chi non volesse percorrere completamente il sentiero "Re di Sassonia", c'è la possibilità di dimezzare il percorso salendo attraverso l'ex mulattiera di guerra contraddistinta dal segnavia nr. 650, che parte dal ponte sul Rio della Trincea che porta direttamente al rifugio Corsi. Dal rifugio Corsi, si scenderà a valle fino a Malga Grantagar e su larga carrareccia, fino alla strada per Sella Nevea

- Dislivello salita: 800 m. - Difficoltà: E - Tempo percorso: 6 ore

Commitiva B1: Giro del Lago di Predil, sentiero delle acque, il lago di Predil è un bacino di origine glaciale, che si trova nelle vicinanze dell'abitato di Cave di Predil a 950 m. di altitudine. La sua conca che si apre a metà della Valle del Rio del Lago è dominata a sud dalla Cima del Lago m.2125 e a nord-ovest dalle Cinque Punte m.1909. Consente di passeggiare ammirando le meraviglie naturalistiche circostanti a ridosso di boschi di conifere con numerosi accessi a bellissime spiaggette erbose. Possibile visita al museo dell'arte mineraria.

- Dislivello salita: 0 m. - Difficoltà: T - Tempo percorso: 6 ore
- Accompagnatori: DE Sergio Mari Casoni - ASE Pietro Artuso - DE Mario Vivian



24 Giugno 2012 Cima Cardinal

Catena del Lagorai, Monte Cardinal - Val Sadole.

Nella catena del Lagorai, Il Monte Cardinal 2481 m, situato tra il M. Cauriol e la Cima Busa Alta, è una delle cime più rilevanti a est della Val Sadole, l'ultima valle importante del versante meridionale della Val di Fiemme. Il percorso per entrambe le comitive inizia dal Rif. Refavaie in Val Vanoi e si inoltra nella fitta foresta di conifere della Val Cia, dove domina l'abete rosso. Al Passo Sadole, mentre la com. A proseguirà in direzione della Cima del Cardinal, la com. B continuerà l'attraversata, in ambiente caratterizzato da porfidi, verso il Rif. Cauriol, dove una volta ricongiunti con la com. A si proseguirà per Ziano di Fiemme. Sono visibili nel percorso diversi manufatti realizzati dagli eserciti austriaci e italiani durante la Grande Guerra.

• Presentazione con approfondimento sull'ambiente e la Grande Guerra sul Cauriol-Cardinal il 20 giugno 2012.

• Comitativa A: EEA Lorenzo Zottarel, DE Sabrina Basso. Difficoltà: EEA, attrezzatura caschetto e cordino. Dislivello salita: 1400 m ca. - discesa 1500 m ca.

• Comitativa B: ASE Anna Martignon, DE Alberto Perer. Difficoltà: E. Dislivello salita 950 m ca. - discesa 1050 m ca.



8 Luglio 2012 Viaz della Gardesana - Moschesin

Il gruppo del Tamer-S. Sebastiano fa parte della lunga catena che separa l'agordino dallo zoldano. Oltre al Passo Duran, ci sono altri valichi che nel passato hanno collegato le due vallate, favorendone scambi e utilizzo dei pascoli in quota. Noi ripercorreremo due di questi valichi. Uno tutt'ora frequentato e ben segnalato grazie anche all'Alta Via n°1: la forcella Moschesin, percorrendo l'omonima e stupenda valle. L'altro, la forcella Larga, è quasi dimenticato, si raggiunge dopo aver percorso il viaz della Gardesana e scavalcato l'aspra omonima Portela per arrivare al van della Gardesana, antico pascolo in quota. Ma come potremmo anche non andare a visitare la cima che domina quest'ultimo valico! Ecco allora che verrà riproposto il viaz verso la cima, sulle tracce degli antichi cacciatori di camosci fino alla vetta della Gardesana.

• Responsabili:

Com. A1 ASE Michele Pegoraro: Cima Gardesana.

Com. A AE Claudio Pellin: F.lla Larga

Com. B ASE Davide Rubinato: F.lla Moschesin

• Grado di difficoltà:	Dislivelli salita/discesa	Tempo percorso
Comitativa A1: EEA	+1450 mt. - 1400 mt.	9 ore
Comitativa A : EE	+ 1200 mt. - 1350 mt.	8 ore
Comitativa B : E	+ 940 mt. - 890 mt.	7 ore
Comitativa A1: Imbrago - casco - cordini e moschettoni (no set ferrata)		



21-22 Luglio 2012 Gruppo dell'Adamello

L'Adamello con il ghiacciaio del Mandrone (uno dei più estesi delle Alpi) appartengono alle Alpi Retiche. Questi luoghi sono famosi perché teatro di sanguinosi combattimenti durante la Prima Guerra mondiale. Ancora oggi, sulla Cresta Croce mt. 3315, è in posizione un cannone 149G. trainato fin lassù, nella primavera del 1916, dai soldati italiani con immani fatiche. La comitiva A, dopo il pernottamento al rifugio Caduti dell'Adamello mt.3040, salirà alla Cresta Croce. La discesa avverrà per lo stesso itinerario. La comitiva B salirà la val di Genova e raggiungerà il rifugio Città di Trento mt. 2449 per il pernottamento. Il secondo giorno, passando per il Lago Scuro, salirà al Passo del Maroccaro mt.2975 e scenderà per lo stesso itinerario al rifugio Bedolè 1641 mt.

• **Com. A**

ISA Piazzetta Gianni, EEA Zottarel Lorenzo

Dislivello : 1° giorno: salita 880

2° giorno : salita :300 mt - discesa 1750 mt.

Difficoltà : EEA con attrezzatura da ghiacciaio (ramponi, piccozza, imbracatura, cordini e moschettoni)

• **Com. B**

ASE Martignon Anna, ASE Rubinato Davide

Dislivello : 1° giorno: salita 800 mt

2° giorno : salita 526 mt - discesa 1300 mt

Difficoltà : E

Iscrizioni in sede entro il 10 giugno 2012 o ad esaurimento posti limitati nei rifugi.



5 Agosto 2012 CIMA FRATE

Partenza : località Brentana presso l'ex rifugio Spiado mt. 1295. Dal rifugio Spiado parte una forestale che in direzione ovest porta a delle malghe più in alto, noi seguiremo la forestale fino al bivio di quota 1370: imbocchiamo il sentiero 365 e per un bel bosco lo seguiamo fino a sbucare nei pressi di malga Ferollo di sotto a quota 1562. Traversiamo lungamente verso est e raggiungiamo la malga Ferollo di sopra mt 1742: splendide le visuali che si aprono sul fondovalle. Con una bella salita costante raggiungiamo il passo Ferollo a quota 2155 non prima di aver ammirato alla nostra destra i laghetti detti "della bella Venezia". Oltrepasiamo il passo ed in breve raggiungiamo la nostra inconfondibile meta: un pinnacolo granitico detto cima del Frate. Dalla "cima" ritorniamo in forcella, la scavalchiamo e scendiamo sull'altro versante. Fantastiche le vedute da sopra sulla valletta sottostante: numerose pozze d'acqua e ruscelli fanno da contorno alle malghe che incontreremo in discesa: malga Rava di sopra a quota 2030 e malga Rava di sotto a quota 1830. Ora siamo sul sentiero 366 che scendendo si interseca al 365. Ci ritroviamo di nuovo sulla forestale di partenza ed in breve alla macchina.

• Proposta: AE Mara Dal Ben, DE Sergio Mari Casoni - Dislivello mt.1070



13 / 18 Agosto 2012 Trekking Monviso

Il giro domina, con vasti panorami, tre valli diverse - Po, Varaita, Guil - e consente di ammirare il Viso in tutta la sua imponenza: dal triangolare versante settentrionale con il celebre scivolo di ghiaccio, affiancato dal trapezio del Visolotto, al versante occidentale accompagnato dal bellissimo Dado del Viso di Vallanta, alla parete orientale con la famosa cresta est caratterizzata dal Torrione di St. Robert. Ma è tutto il regno del Monviso che scorre davanti agli occhi dell'escursionista in un fantastico viaggio in cui al paesaggio aspro e severo delle ardite pareti rocciose del massiccio meridionale si alternano i laghetti cristallini dai riflessi verde-azzurro del Vallone delle Giargiate, i contorti pini cembri del bosco dell'Alevé cui seguono gli splendidi specchi d'acqua dell'alta Valle Po, il panoramico "Sentiero del Postino", lo storico Buco di Viso, i vasti spazi del Queyras e l'eccezionale belvedere della Cima Losetta.



- 1° giorno: Treviso - Castello (1583 m.) - Rif. Bagnour (2017 m.). Difficoltà: T - Dislivello in salita: 440 m. - Tempo di percorrenza: ore 1.30 + viaggio di andata da Treviso.
- 2° giorno: Rif. Bagnour (2017m.) - rif. Du Viso (2460m.). Difficoltà: E - Dislivello in salita: 794 m. Dislivello discesa: 350 m. Tempo di percorrenza: ore 5.30.
- 3° giorno: Rif. Du Viso (2460 m.) - rif. Quintino Sella (2640 m.). Difficoltà: EE Dislivello in salita: 1040 m. - Dislivello in discesa: 860 m. - Tempo di percorrenza: ore 7.
- 4° giorno: Salita alla cima del Monviso (3840 m.) per via normale. Commitiva A - Difficoltà: EEA - Dislivello in salita/discesa: 1200 m. - Tempo: ore 7 Commitiva B giro dei laghi - Difficoltà: E, Dislivello in salita/discesa: 400 m. Tempo: ore 5
- 5° giorno: Rif. Quintino Sella (2640 m.) - rif. Bagnour (2017 m.) - Difficoltà: E/E Dislivello in salita: 390 m. - Dislivello in discesa: 990 m. - Tempo di percorrenza: ore 5.
- 6° giorno: Rif. Bagnour (2017 m.) - Castello (1583 m.) - Treviso. Difficoltà: T - Dislivello in discesa: 440 m. - Tempo di percorrenza: ore 1,5 + viaggio di ritorno a Treviso

Presentazione con approfondimento storico e naturalistico il 06 Luglio 2012.
Proposto da DE Giancarlo Cesarino - ASE Pietro Artuso

2 Settembre 2012 Parco Paneveggio

Cima Bocche - Gruppo Lusia Il massiccio Lusia-Bocche, "riserva integrale", situato tra la val Travignolo e la Val San Pellegrino, costituisce l'ultima propaggine di vulcanità della "Piattaforma porfirica adriatica". Nel versante Sud dominano larghi e ampi tavolati poco inclinati, con pittoreschi ruscelli e piccoli bacini lacustri. Il percorso, per la com. A si sviluppa da Malga Vallazza a Paneveggio, passando per il Lago di Juribrutto, Cima Bocche, l'anfiteatro dei Lastè de Boce con i bellissimi laghi e Malga Bocche. Meraviglioso è il panorama circostante, dominato dalla suggestiva catena settentrionale delle Pale di San Martino. La com. B dal Lago Juribrutto sale alla f.l.la Grana per scendere per la valle stessa, attraversando la maestosa pecceta fino all'arrivo al centro visitatori di Paneveggio. Il percorso costituisce un'importante tappa del Sentiero della Pace, in quanto durante la Grande Guerra Cima Bocche rimase a lungo in mano alle truppe austro-ungariche. Presentazione con approfondimento sull'ambiente del Parco: mercoledì 29 agosto 2012



- Comitativa A proposta da: DE Giancarlo Cesarino, DE Alberto Perer. Difficoltà: EE. Dislivello: salita 850 m - Discesa 1250 m. Tempo: 7.00 h. ca.
- Comitativa B proposta da: AE Giovanni Cibien, DE Roberto Desidera. Difficoltà: E. Dislivello: salita 620m - Discesa 1030 m. Tempo 5.5 h ca.



15-16 Settembre 2012 Sas della Croce

Per salvaguardare le poche zone ancora intatte da esagerate speculazioni a scopo di lucro, per porre un freno allo sfruttamento incontrollato, per proteggere flora e fauna in pericolo di estinzione, la Provincia Autonoma di Bolzano ha istituito una serie di parchi naturali, di cui quello di FANES-SENNES-BRAIES è uno dei più vasti e forse il più suggestivo. Il parco naturale fu inizialmente molto discusso e, contemporaneamente, sostenuto e contestato, ma dopo un periodo di necessaria maturazione aumentò gradualmente la sensibilizzazione della popolazione verso i problemi della tutela della natura e dell'ambiente e oggi si è sempre più convinti che questi pochi angoli di pace e tranquillità devono essere assolutamente salvaguardati. 1° giorno partendo dalla Capanna Alpina (m. 1732) nell'Alta Valle di San Cassiano si procede per raggiungere un primo bel punto panoramico presso il Col De la Locia poi attraversando il bellissimo altopiano si giunge alla malga Fanes Grande sempre proseguendo si arriva al lago di Limo circondati da un anfiteatro rinominato "parlamento delle marmotte" ed ecco il rifugio Fanes (m. 2062). 2° giorno la comitativa 'A' arriverà al Sass De la Crusc (m. 2612) per poi scendere in via ferrata verso la chiesa ospizio S. Croce. La comitativa B salirà alla forcella De Medesc (m. 2533) per poi scendere su sentiero naturalistico e didattico verso S. Cassiano.



- 1° gg dislivello: 600 m.
 - 2° gg comitativa A dislivello: salita 550 m. discesa 570 m. (set da ferrata, imbragatura, caschetto) comitativa B dislivello: salita 471 m. discesa 980 m.
- Responsabili: Danielli Antonella, Perman Tullia, Mari Casoni Sergio, Rubinato Davide

30 Settembre 2012 Catena del Lagorai

Valle dei Mòcheni: da Lago Erdemolo a Rif. Sette Selle.

L'affascinante Valle dei Mòcheni rappresenta l'accesso più occidentale alla catena del Lagorai.

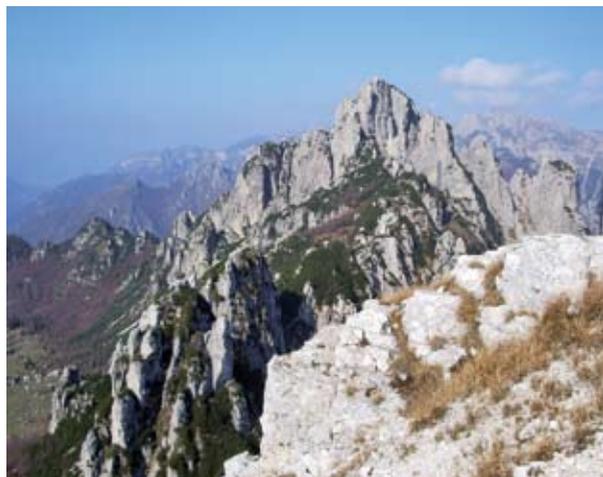
Il percorso ad anello ci porterà, da Palù del Fèrsina, a conoscere i verdi paesaggi della Valle Erdemolo, caratterizzati dal fascino dell'abete rosso e del larice. Intorno al Lago Erdemolo il territorio è ricoperto da splendide brughiere con rododendro ferrugineo. La parte in quota del percorso, su rocce di porfido, consentirà alla com. A di poter osservare i resti delle trincee della grande guerra, oltre ad un panorama splendido. La discesa avviene nella Valle di Laner, dove si trova anche il Rif. Sette Selle. Sarà dato particolare rilievo agli aspetti naturalistici e storico-culturali della zona. La com. B dal Lago Erdemolo seguirà un percorso quasi sempre in quota attraverso la brughiera, fino al Rif. Sette Selle, da qui scenderà alla Miniera-Museo Grua con possibilità di visitarla. Quasi tutto il percorso fa parte del sentiero europeo E5.

Presentazione con approfondimento storico e naturalistico sulla Valle dei Mòcheni il 26 settembre 2012.

- Com A: Proposta da DE Alberto Perer e ASE Anna Martignon. Difficoltà EE. Dislivello salita 850 m, discesa 850 m. Tempo percorrenza 7 h c.a.
- Com B: Proposta da DE Bruno Coassin e DE Sabrina Basso. Difficoltà E. Dislivello salita 500 m, discesa 500 m. Tempo percorrenza 5.5 h c.a.



14 Ottobre 2012 Piccole Dolomiti (Attività sezionale)



La Catena del Sengio Alto è un gruppo delle Piccole Dolomiti nelle Prealpi vicentine, orientato da nord a sud, fra il Pian delle Fugazze e il Passo di Campo-grosso. Si presenta come un breve catena montuosa di carattere dolomitico, il cui versante orientale è particolarmente roccioso e scosceso, mentre quello occidentale scende più dolcemente verso i boschi e i prati sottostanti. Da sud a nord possiamo riconoscere le seguenti cime: La Sisilla (1621 m), molto caratteristica per la sua parete verticale e per la sovrastante Madonnina. La Cima delle Ofre (1780 m). Il Baffelan (1793 m), caratteristico nella sua forma squadrata e per la sua parete verticale di 300 m. I Tre Apostoli, tre piccole cime, strette fra Baffelan e Cornetto, poco più basse dei fratelli maggiori. Il Cornetto (1899 m), la cima più ampia e articolata, oltre che la più alta. La dorsale è percorsa da nord a sud da un panoramico sentiero d'arrocamento risalente alla Prima guerra mondiale, scavato nella nuda roccia regalando scorci davvero caratteristici sulle pareti a perpendicolo, che parte dal Passo delle Gane (fra Cima delle Ofre e Baffelan) fino ai piedi della cima del Cornetto. Le vie d'accesso sono solitamente veloci e permettono di raggiungere il sentiero d'arrocamento solitamente in circa un'ora: possono essere accessibili a tutti, come le due salite, dai due versanti, al Passo delle Gane, riservate agli escursionisti con una certa esperienza, come la salita dalla Sella di Nord-Ovest, oppure agli alpinisti, come il Vaio Stretto.

- Com B: Pian delle Fugazze- Selletta Nord Ovest-Pian delle Fugazze
Proposta da DE Coassin Bruno Difficoltà E. Lunghezza 10 Km. Dislivello salita 450 m, discesa 520 m. Tempo percorrenza 5 h c.a.
- Com A: Sentiero d'Arrocamento, Pian Fugazze- Rif. Campo Grosso- Pian delle Fugazze
Proposta da ASE Pietro Artuso Difficoltà EE. Lunghezza 14 Km. Dislivello salita 670 m, discesa 670 m. Tempo percorrenza 6 h c.a.
- Com A1: Vaio Stretto, Pian delle Fugazze- Cima Cornetto- Pian delle Fugazze
Proposta da ASE Anna Martignon - Giorgio Paro. Difficoltà EEA. Lunghezza 8 Km. Dislivello salita 740 m, discesa 740 m. Tempo percorrenza 6 h c.a.
- Com A2 Vaio Scuro, Rif. Campo Grosso- Boal dei Fondi-M.Obate- Rif Campo Grosso
Proposta da Luciano Ragazzoni. Difficoltà EEA. Lunghezza 14 Km. Dislivello salita 850 m, discesa 850 m. Tempo percorrenza 6 h c.a.
- Com A3 Salita alla cima per via normale, Rif. Campo Grosso- Cima Baffelan- Rif Campo Grosso
Proposta da DE Sergio Mari Casani - DE Sabrina Basso. Difficoltà EEA. Lunghezza 5 Km. Dislivello salita 350 m, discesa 350 m. Tempo percorrenza 5 h c.a.
- Com Alpinistica: Salite alle Cime del Gruppo Segio Alto
Proposta da Gruppo SU DRET Difficoltà alpinistica
- Com Turistica: Proposta da Gruppo MTB Difficoltà Escursionistica in mtb.
- Com B: Proposta da Gruppo Seniores Difficoltà Escursionistica

Regolamento Escursionismo

1 La partecipazione alle escursioni è libera ai soci di tutte le Sezioni del C.A.I. in regola con il bollino dell'anno in corso. **2** Le iscrizioni sono limitate ad un numero fisso di posti; ferma priorità d'iscrizione, i Soci della Sezione hanno la precedenza. Le iscrizioni sono valide solo se accompagnate dalla relativa quota; si chiudono, di regola, quattro giorni prima dell'escursione; possono essere eccezionalmente prorotate per il completamento dei posti disponibili. Non si accettano prenotazioni telefoniche. **3** Non si restituiscono le quote d'iscrizione ai rinunciatari, salvo non vengano sostituiti da altre persone. Le quote possono essere rimborsate a tutti gli iscritti solo in caso di sospensione dell'escursione. **4** La Commissione competente per l'anno in corso, nel predisporre il programma annuale, nomina i rispettivi accompagnatori. **5** Per alcune escursioni è previsto lo svolgimento di due itinerari: - itinerario A: con difficoltà EE - EEA, - itinerario B: con difficoltà Turistica/Escursionistica.

Per ogni itinerario saranno nominati due accompagnatori e procederanno uno in testa ed uno in coda al gruppo.

6 La partecipazione a tutte le escursioni sociali è rivolta a persone fisicamente idonee ed è subordinata alla accettazione dell'accompagnatore che, a suo giudizio insindacabile, può escludere le persone da lui ritenute non in possesso dei requisiti necessari. Le iscrizioni per l'itinerario A sono valide solamente se fatte in Sede Sociale, nelle serate di apertura, alla presenza dell'accompagnatore o di un suo incaricato. Per le iscrizioni all'itinerario B valgono le modalità di carattere generale. **7** Gli accompagnatori, coadiuvati dai collaboratori, curano il rispetto degli orari, la sistemazione dei posti nell'automezzo, la sistemazione dei pernottamenti nei rifugi e tutto quanto serve al felice esito dell'escursione. Hanno facoltà, per ragioni tecniche o logistiche, di modificare gli orari, gli itinerari, le soste o addirittura di interrompere il proseguimento dell'escursione. Inoltre gli accompagnatori dell'itinerario A nominano dei capicorda, nel numero sufficiente ad assicurare l'assistenza ai componenti ed il buon andamento dell'escursione. In ogni caso il numero dei partecipanti è condizionato al numero dei capicorda. **8** E' fatto obbligo a tutti l'uso di un equipaggiamento adatto al tipo di percorso e, per il gruppo dell'itinerario A, il possesso di un cordino con moschettone da utilizzare durante il tragitto. **9** Dai partecipanti si esige un contegno disciplinato; essi devono attenersi scrupolosamente alle istruzioni che vengono dall'accompagnatore, dal collaboratore e da eventuali capicorda. L'itinerario è vincolante per tutti i partecipanti; è esclusa la possibilità di attività alpinistica individuale. **10** La Commissione, sentito il rapporto degli accompagnatori, ha facoltà di escludere da escursioni successive coloro che non si sono attenuti alle norme del presente Regolamento ed alle disposizioni degli accompagnatori, dei collaboratori e dei capicorda. Su eventuali reclami contro i provvedimenti di cui sopra deciderà il Consiglio Direttivo della Sezione. **11** Nel caso si verificano durante le escursioni fatti o circostanze non contemplate dal presente regolamento varranno le decisioni insindacabili degli accompagnatori. **12** Con il solo fatto di iscriversi all'escursione, i partecipanti accettano le norme del presente Regolamento e, in conformità a quanto dispone l'articolo 12 dello statuto del C.A.I., esonerano la Sezione, gli accompagnatori, i loro collaboratori, gli eventuali capicorda, da ogni e qualunque responsabilità per qualsiasi genere di incidenti che potessero verificarsi nel corso della manifestazione.



1° CORSO ESCURSIONISMO BASE 2012

Generalità

Il corso è articolato secondo quanto è previsto dal Regolamento della "Commissione Centrale di Escursionismo" ed è classificato di livello BASE "Avviamento all'Escursionismo". Si rivolge a tutti coloro che desiderano apprendere conoscenze e tecniche di base per frequentare la montagna in piena sicurezza, imparando a coglierne anche gli aspetti ambientali, naturalistici e antropologici. Si svolgerà in ambiti di tipo (T) Turistico: Itinerari su mulattiere o sentieri con percorsi evidenti di facile orientamento; (E) Escursionistici: Itinerari che si svolgono su sentieri o tracce di sentiero, terreni aperti privi di sentieri ma con segnalazioni, compresi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati con presenza di neve residua. Possono esserci pendii ripidi con tratti esposti assicurati da brevi cavi, anche con passaggi su roccia attrezzati.

Regolamento del corso

Il corso è aperto a tutti i Soci del Club Alpino Italiano regolarmente iscritti ed in regola con il tesseramento per l'anno 2012. Per l'ammissione al corso è richiesta una adeguata preparazione fisica e una minima esperienza escursionistica di base. La direzione del corso si riserva la facoltà di non ammettere coloro che non risultassero in regola con i requisiti richiesti. Ogni partecipante dovrà essere provvisto di idoneo equipaggiamento ed attrezzatura individuale.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Le uscite in ambiente si effettueranno con pullman (costo non compreso nella quota di iscrizione e da pagare separatamente).

In caso di mancato raggiungimento del numero di iscritti, si organizzeranno le uscite con auto proprie.

La quota di iscrizione è di 100 euro e comprende:

- Materiali didattici;
- Utilizzo delle attrezzature della sezione;
- Assicurazione.

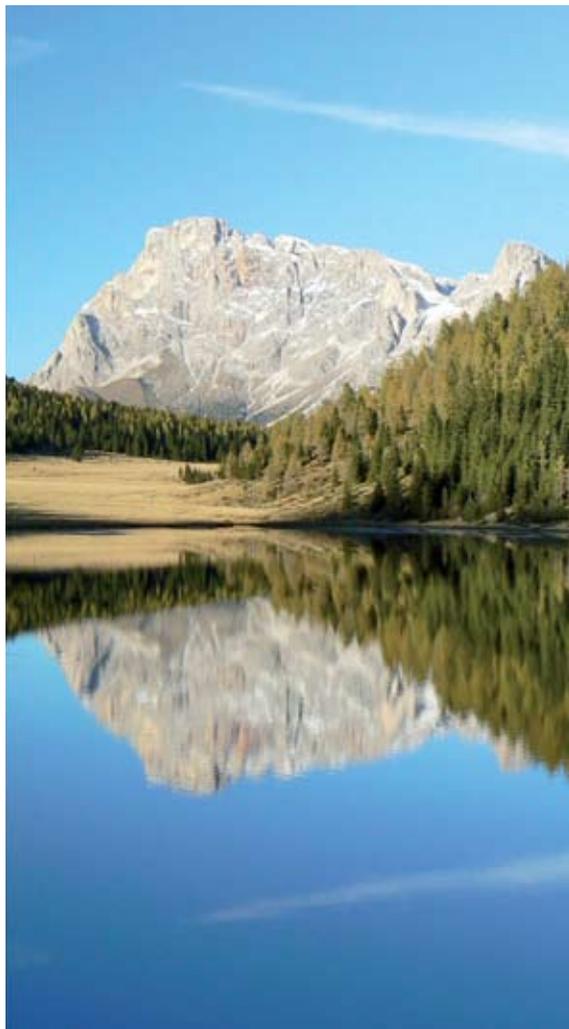
Per l'iscrizione al corso devono essere presentati:

- Modulo di iscrizione compilato e firmato per accettazione.

- Una foto tessera, certificato medico di Idoneità fisica alla pratica sportiva non agonistica;
- Versamento della quota d'iscrizione.

Sono escluse e restano a carico dei partecipanti al corso tutte le spese di trasporto, vitto e pernottamento nei rifugi, eventuali impianti di risalita, ingressi e quanto non espressamente citato.

In caso di rinuncia al corso iniziato non si avrà diritto ad



alcuna forma di rimborso, neanche parziale della quota versata.

La frequenza alle lezioni teoriche e alle uscite pratiche è considerata obbligatoria; la mancata partecipazione a 3 lezioni teoriche e 2 in uscite in ambiente comporterà il mancato rilascio dell'attestato di partecipazione al corso. La direzione del corso si riserva la facoltà di modificare il programma per giustificati motivi di carattere organizzativo e di sicurezza.

LEZIONI TEORICHE

Ore 20,45 presso la sede CAI di Treviso
Piazza dei Signori, 4

- 1° incontro:** Giovedì 8 marzo
Presentazione del corso, equipaggiamento e materiali
- 2° incontro:** Giovedì 15 marzo
Topografia e orientamento
- 3° incontro:** Giovedì 22 marzo
Organizzazione escursione, topografia
- 4° incontro:** Giovedì 29 marzo
Primo soccorso, soccorso alpino, alimentazione, preparazione fisica
- 5° incontro:** Giovedì 12 aprile
Geologia e geomorfologia, rischi e pericoli della montagna
- 6° incontro:** Giovedì 19 aprile
Ambiente montano, frequentazione del territorio
- 7° incontro:** Giovedì 26 aprile
Organizzazione del CAI centrale e periferica, storia dell'alpinismo trevigiano, conclusione

Da definire serata di fine corso con Cena, consegna attestati di frequenza e presentazione foto attività.

USCITE IN AMBIENTE

Inserite nelle escursioni sociali

- 1ª uscita:** Domenica 15 aprile
Altopiano di Asiago: Gallio - M.ga Fiara
- 2ª uscita:** Domenica 13 maggio
Monte Grappa: M.te Tomba - Cima della Mandria
- 3ª uscita:** Domenica 27 maggio
Prealpi Trevigiane: Nevegal - Monte Visentin
- 4ª uscita:** Domenica 10 giugno
Sentiero Re di Sassonia, Cave di Predil
- 5ª uscita:** Domenica 14 ottobre
Piccole dolomiti: Pian delle Fugazze - Cornetto Baffelan - Rif. Campogrosso

Direttore del corso: EEA Lorenzo Zottarel
Vicedirettore del corso: AE Mara Del Ben
Coordinatore didattico: Alberto Perer
Segreteria del Corso: ASE Anna Martignon



Iscrizioni e informazioni: Da 1 gennaio al 29 febbraio 2012 nei giorni di: lunedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00, mercoledì e venerdì dalle ore 21.00 alle ore 22.30 presso la sede CAI di Treviso, Piazza dei Signori, 4 - Treviso. Rivolgersi a: Anna Martignon, Lorenzo Zottarel, Pietro Artuso. **Tel. 0422.540855** - **www.caitreviso.it**
E.mail: sezione@caitreviso.it



Alpinismo Giovanile 2012

...UN MODO DI PENSARE, DI ESSERE, DI APPARTENERE...

Anche quest'anno le proposte rivolte ai ragazzi dagli 8 ai 17 anni sono numerose e interessanti. Escursionismo, alpinismo giovanile, trekking, settimane estive, e tanto altro, condotti da accompagnatori qualificati. Al momento di andare in stampa con il presente opuscolo il nostro programma di attività non è ancora completo. Vi invitiamo quindi a seguirci attentamente sul sito: www.caitreviso.it



Scuola Alpinismo Ettore Castiglioni



La scuola di Alpinismo è stata fondata nel 1959, e dedicata a Ettore Castiglioni grande alpinista degli anni 30 e 40 di notevole spessore sia per quello che ha fatto in montagna che per quello che ha lasciato (guide dei Monti d'Italia) ma soprattutto per quello che ha trasmesso a tutti coloro che lo seguirono o lo seguono.

È formata da alpinisti, sci alpinisti, sci escursionisti e arrampicatori della sezione del CAI di Treviso, consapevoli della notevole importanza della formazione e della frequentazione della montagna in sicurezza. Dalla sua fondazione, con alterne vicende, ha rappresentato un vero punto di riferimento per gli alpinisti Trevigiani.

L'intento dei corsi organizzati ogni anno dalla Scuola è innanzitutto quello di formare alpinisti che siano poi in grado di muoversi autonomamente e in sicurezza nei vari ambienti, piuttosto che quello di portare gli allievi a fare belle ascensioni fin a se stesse. Proprio alla pratica in montagna la Scuola rivolge la sua attenzione, in particolare alla progressione di una cordata in condizioni sicure anche in alta quota, sia su roccia, sia su ghiaccio o neve.

I suoi corsi sono tenuti da un organico istruttori, periodicamente aggiornato sulle continue innovazioni tecniche in materia di assicurazione e progressione, tale da garantire affidabilità e competenza, fondamentali requisiti per poter frequentare la montagna in sicurezza.

La ricchezza di questo organico permette alla Scuola di organizzare periodicamente ogni tipo di corso secondo le normative della CNSASA (scuole nazionali del CAI), dai corsi base utili come primo approccio al terreno alpinistico fino ai corsi avanzati su roccia, neve e ghiaccio.

Fino ad ora la partecipazione ai corsi è stata sempre numerosa e soddisfatta. Il giovane, numeroso e motivato gruppo degli aspiranti istruttori sezionali (tutti ex allievi) stanno a dimostrare proprio questo.

L'esperienza nell'insegnamento di molti di noi fa sì che la partecipazione ad un nostro corso regali comunque sensazioni intense e momenti da ricordare con piacere anche a chi si iscrive solamente per provare qualcosa di diverso.

Oggi il nostro organico degli istruttori è costituito da più di quaranta (di cui una decina titolati) tra alpinisti, sci alpinisti, sci escursionisti e arrampicatori, molti dei quali ex allievi della scuola stessa, tutti qualificati dal CAI che operano in forma assolutamente volontaria.

vi aspettiamo...

il Direttore della scuola IA Adolfo Eduati

Scuola di Alpinismo Ettore Castiglioni

www.caitreviso.it - scuolalpinismo@caitreviso.it





Regolamento dei corsi

La scuola Ettore Castiglioni della sezione del CAI di Treviso si prefigge lo scopo di portare a conoscenza di coloro che intendono dedicarsi alla pratica della montagna, i principi di etica e le cognizioni culturali e tecniche che costituiscono le basi di formazione dell'alpinista completo.

L'ammissione ai corsi è libera a tutti i soci CAI d'ambo i sessi in regola con la quota associativa per l'anno 2011, di età non inferiore ai 16 anni (per i minori di anni 18 è richiesta l'autorizzazione di entrambi i genitori o di chi ne fa le veci da presentare unitamente alla domanda di iscrizione).

È possibile diventare soci all'atto dell'iscrizione al corso, si consiglia di attivare all'atto di iscrizione la copertura assicurativa con combinazione B al costo aggiuntivo di pochi euro. Le domande di iscrizione sono scaricabili nell'area scuola alpinismo Ettore Castiglioni del sito www.caitreviso.it e vanno inviate all'indirizzo e-mail del direttore del corso corrispondente. Le stesse saranno accettate fino ad esaurimento dei posti disponibili. A seguito del modulo di iscrizione debitamente compilato si dovrà presentare la seguente documentazione:

- . Certificato medico di idoneità sportiva non agonistica e di sana e robusta costituzione
- . 1 foto tessera
- . fotocopia tessera CAI
- . copia del versamento di € 100,00 come caparra

Le quote di iscrizioni e gli anticipi per i vari corsi vanno versate tramite bonifico sul c/c: IBAN: IT31 H 03165 01600 000011514890 specificando la causale "Nome Cognome - Iscrizione corso A1 2012" (o AL1 o SA1 2012). Il saldo della quota di partecipazione dovrà essere fatto prima dell'inizio del corso o alla prima lezione del corso stesso. L'anticipo nel caso di mancata partecipazione o rinuncia, sarà restituito solamente ove sia possibile provvedere alla sostituzione del rinunciante, l'allievo che abbandona un corso già iniziato non ha diritto di rimborso.

La frequenza alle lezioni teoriche e pratiche è obbligatoria, eventuali assenze giustificate ed eventuali recuperi saranno concordati, l'assenza ingiustificata ad una lezione comporta l'esclusione dal corso.

Le lezioni teoriche si terranno nella sede CAI di Treviso. L'orario di partenza delle uscite in ambiente non sarà soggetto a tolleranze. Gli Allievi devono avere la massima cura dell'attrezzatura della Scuola a loro affidata e devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal direttore e dai suoi collaboratori.

In qualsiasi momento, qualora la Direzione del corso ritenga che i comportamenti degli allievi non siano adeguati all'ambiente in cui si opera potrà deciderne l'esclusione dal corso.

Nell'accettazione delle domande di iscrizione, avranno la precedenza gli Allievi che hanno già frequentato con profitto altri corsi presso la Scuola Ettore Castiglioni di Treviso.

La Sezione CAI e la Scuola declinano ogni responsabilità per eventuali incidenti che potessero accadere durante lo svolgimento del corso. Con la loro adesione gli Allievi, consapevoli che l'attività alpinistica è a rischio, esonerano da ogni responsabilità civile la Sezione e la Scuola.

La direzione si riserva di variare i programmi dei corsi in relazione alle condizioni atmosferiche e alla preparazione degli allievi, dandone tempestiva comunicazione agli interessati. Gli allievi nel periodo di permanenza al corso sono sottoposti all'autorità del Corpo Istruttori della Scuola.

Con l'iscrizione al Corso i partecipanti si impegnano ad accettare integralmente il presente regolamento della scuola Ettore Castiglioni. Per quanto non contemplato, vale quanto disposto dalla Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Sci Alpinismo e Arrampicata del CAI.



Corso di Scialpinismo base - SA1 2012

Scuola di Alpinismo Ettore Castiglioni in collaborazione con la Scuola San Donà di Piave

Programma del corso periodo dal 10 Gennaio al 11 Marzo 2012

Numero partecipanti minimo 8 massimo 16 (Massimo 3 posti per Snowboard)

Inizio iscrizioni 30 Novembre 2011 - Termine di iscrizione 10 Gennaio 2012

I requisiti per l'iscrizione sono buona preparazione fisico-atletica per essere in grado di compiere escursioni fino a 700/1000 metri di dislivello, possedere tecnica di discesa su pista e su terreno non battuto tale da eseguire "collegamenti di virate", assenza di timori e blocchi psicologici verso l'attività in ambiente montano, presentazione all'atto dell'iscrizione di certificato medico per attività di scialpinismo non agonistico valido per tutta la durata del corso. È richiesta la presenza a tutte le uscite / lezioni salvo gravi motivi.

Ammissione: nella prima uscita saranno valutate le capacità fisiche, attitudinali e di tecnica in discesa di ogni iscritto al fine dell'accettazione o meno dello stesso al corso. L'accettazione avverrà dopo l'uscita obbligatoria in pista (i non partecipanti saranno esclusi dal corso). La decisione del direttore del corso sarà insindacabile. La caparra in caso di NON ammissione sarà restituita dedotte le spese assicurative e di segreteria.

Direttore: Antonello Peatini ISA-IA Tel. 392.1229339 - E.mail: scuolalpinismo@caitreviso.it

Vice-direttore: Paolo Pedrocchi ISA

Materiale ed equipaggiamento obbligatorio: Sci con attacchi da scialpinismo, scarponi da scialpinismo, pelli in tessilfoca, rampanti oppure tavola da snowboard, scarponi da snowboard, ciaspe e per tutti ARTVA, pala, sonda e casco d'alpinismo (per gli sprovvisti verrà fornito dalle rispettive scuole). È consigliata un'attrezzatura ed un abbigliamento consono per il tipo di attività e per il periodo.

Quota di iscrizione È comprensiva di copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile, dispense o manuali vari, utilizzo del materiale alpinistico della scuola, attestato di partecipazione al corso. Sono esclusi i costi di trasporto, impianti di risalita di vitto e pernottamento e da quanto sopra specificato.

Il Corso è rivolto a tutti coloro che per la prima volta affrontano la montagna invernale e prevede l'insegnamento, attraverso lezioni sia teoriche che pratiche ed uscite sul terreno delle nozioni fondamentali per poter svolgere con ragionevole sicurezza l'attività scialpinistica su itinerari non impegnativi. Particolare attenzione sarà dedicata alle tematiche relative alla montagna invernale e alla prevenzione del pericolo valanghe: cartografia e orientamento, neve e valanghe, lettura dei bollettini meteo e dei bollettini valanghe e autosoccorso con ARTVA. Lo scialpinismo è un'attività entusiasmante che soddisfa il desiderio di vivere a contatto con la natura in modo semplice ed essenziale, ed è per questo che sempre più persone si muovono con sci e pelli sulla neve. Lo svolgimento avverrà nel periodo Gennaio-Marzo ed è costituito da nove lezioni teoriche e sette uscite pratiche. Le lezioni teoriche tratteranno argomenti legati alla preparazione fisica, all'alimentazione, alla meteorologia, all'orientamento, all'autosoccorso in valanga, al primo soccorso e alla storia dello scialpinismo oltre al fondamentale tema inerente neve e valanghe. Le gite avranno luogo in ambiente medio-facile, saranno di lunghezza progressivamente crescente e completate da esercitazioni pratiche nelle varie materie. Ad ogni uscita verranno inoltre forniti gli accorgimenti sulla miglior tecnica da adottare in discesa in base al pericolo valanghe, al tipo di neve e alle capacità personali.

Maggiori informazioni sono disponibili nell'area scuola alpinismo Ettore Castiglioni del sito www.caitreviso.it, scrivendo una mail a scuolalpinismo@caitreviso.it, in sede ogni Mercoledì sera (dal 30 Novembre 2011 al 10 Gennaio 2012, dalle ore 21 alle 22), oppure telefonando ad Antonello o Mara (cell: 333 3919464).



1° Corso di Scialpinismo avanzato - SA2 2012

Scuola di Alpinismo Ettore Castiglioni in collaborazione con la Scuola San Donà di Piave

Presentazione del corso 13 Gennaio 2012 a San Donà di Piave

Inizio iscrizioni 30 Novembre 2011 - Termine di iscrizione 10 Gennaio 2012

Numero partecipanti minimo 6 massimo 10

Inizio Iscrizioni 13 Gennaio 2012 Termine di iscrizione 05 Febbraio 2012

I requisiti per l'iscrizione sono buona preparazione fisico-atletica per essere in grado di compiere escursioni superiori ai 1000 metri di dislivello, possedere tecnica di discesa su terreno non battuto tale da eseguire un collegamento di "cristianità di base", aver un minimo di esperienza sci alpinistica / alpinistica, presentazione all'atto dell'iscrizione di certificato medico che garantisca l'idoneità alla pratica non competitiva dello sci alpinismo, valido per tutta la durata del corso. Si consiglia il Certificato Medico Sportivo per attività agonistica. E' richiesta la presenza a tutte le uscite / lezioni salvo gravi motivi.

Ammissione: per graduatoria. La decisione del direttore del corso sarà insindacabile.

Materiale ed equipaggiamento obbligatorio: Sci con attacchi da scialpinismo, scarponi da scialpinismo, pelli in tessilfoca, rampanti, ramponi, piccozza, imbraco, ARTVA, pala, sonda e casco d'alpinismo. E' consigliata un'attrezzatura ed un abbigliamento consono per il tipo di attività e per il periodo.

Quota di iscrizione. E' comprensiva di copertura assicurativa contro gli infortuni, manuali tecnici e dispense (su supporto informatico), utilizzo del materiale tecnico della scuola di scialpinismo, attestato di partecipazione al Corso (con un minimo dell'80% di presenze alle lezioni/uscite). Sono esclusi i costi di: trasporto, impianti di risalita, vitto e pernottamento e da quanto sopra specificato.

Direttore: Marco Abordi ISA (cell: 349 49 39 271 E.mail: m.abordi@terrasrl.it)

Vice-direttore: Thomas Darsiè ISA (cell: 347 61 75 462 E.mail: scuolalpinismo@caitreviso.it)

Il Corso è di livello avanzato rivolto a persone già in possesso di un minimo di esperienza scialpinistica. I partecipanti devono aver frequentato un corso SA1 e desiderano approfondire la conoscenza dell'alta montagna attraverso l'attività scialpinistica. Il corso prevede l'insegnamento, attraverso lezioni sia teoriche che pratiche ed uscite sul terreno, delle nozioni fondamentali per poter svolgere con ragionevole sicurezza l'attività di scialpinismo in ambiente di alta montagna e su ghiacciaio. Particolare attenzione viene dedicata alle tematiche relative alla montagna invernale e alla prevenzione del pericolo valanghe: cartografia e orientamento, neve e valanghe, lettura dei bollettini meteo e dei bollettini valanghe, preparazione e condotta di gita e autosoccorso con ARTVA. In questo corso l'allievo, oltre a svolgere attività scialpinistica in alta montagna e a sviluppare tematiche poco sperimentate durante il corso SA1, fa esperienza anche delle progressioni fondamentali su ghiaccio e roccia.

Il corso SA2 è articolato in 9 lezioni teoriche e 9 giornate di uscite pratiche, dei quali due weekend.

Maggiori informazioni verranno fornite durante la serata di presentazione del 13 Gennaio 2012, sono inoltre disponibili nell'area scuola alpinismo Ettore Castiglioni del sito www.caitreviso.it, scrivendo una mail a scuolalpinismo@caitreviso.it, in sede ogni Mercoledì sera (dal 18 Gennaio 2011 al 05 Febbraio 2012, dalle ore 21 alle 22), oppure telefonando a Thomas.



10° Corso di Alpinismo A1 2012

Programma del corso periodo dal 3 Maggio al 27 Giugno 2012

Iscrizioni Numero partecipanti minimo 10 massimo 18 - Termine di iscrizione 02 Maggio 2012

I requisiti per l'iscrizione sono discreta preparazione fisico-atletica, assenza di timori e blocchi psicologici verso l'attività in parete e in ambiente alpino, presentazione all'atto dell'iscrizione di certificato medico per attività di scialpinismo non agonistico valido per tutta la durata del corso. E' richiesta la presenza a tutte le uscite / lezioni salvo gravi motivi.

Ammissione: nella prima uscita saranno valutate le capacità fisiche e attitudinali di ogni iscritto al fine dell'accettazione o meno dello stesso al corso. La decisione del direttore del corso sarà insindacabile. La caparra in caso di NON ammissione sarà restituita dedotte le spese assicurative e di segreteria.

Durante la serata inaugurale verranno forniti consigli e chiarimenti utili per l'acquisto del materiale per l'equipaggiamento personale. Si consiglia di acquistare l'eventuale attrezzatura mancante dopo aver partecipato a questa lezione.

Direttore: Giovanni Piazzetta ISA (cell: 320 0486643 - E.mail: giovannipiazzetta@hotmail.it)

Vice-direttore: Daniele Cendron (cell 339 4519092)

Quota di iscrizione È comprensiva di copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile, dispense varie (su supporto informatico), utilizzo del materiale alpinistico della scuola, attestato di partecipazione al corso. Sono esclusi i costi di trasporto, impianti di risalita di vitto e pernottamento e da quanto sopra specificato.

Il corso di introduzione all'Alpinismo A1 2012 è rivolto a coloro che NON hanno frequentato in precedenza Corsi di Alpinismo. Gli allievi seguendo un percorso graduale impareranno le manovre e le tecniche per frequentare ed affrontare ambienti di alta montagna in sicurezza, sia su roccia come su ghiaccio. Il corso vuole fornire le competenze fondamentali per potere svolgere in sicurezza attività come vie ferrate anche lunghe ed impegnative, arrampicate su roccia di II° con pas.gi di III°, frequentazione dell'ambiente innevato anche di modeste difficoltà tecniche ma con potenziali pericoli di valanghe, salita lungo vie normali di roccia e terreno misto, attraversamento di ghiacciai, realizzazione di semplici manovre di autosoccorso su tutti i terreni. Il corso è diviso in uscite pratiche e lezioni teoriche e si prefigge lo scopo di far acquisire agli allievi un minimo di autonomia in cordata all'interno di gruppi organizzati che svolgono escursioni in montagna su vie ferrate, su ghiacciaio e lungo vie di roccia di bassa difficoltà. Le lezioni teorico pratiche tratteranno anche argomenti legati alla preparazione fisica, all'alimentazione, all'autosoccorso, al primo soccorso, alla geologia e morfologia della roccia, ai materiali e tecniche, alla storia dell'alpinismo.

Maggiori informazioni sono disponibili nell'area scuola alpinismo Ettore Castiglioni del sito www.caitreviso.it, scrivendo una mail a scuolalpinismo@caitreviso.it, in sede CAI a Treviso, oppure telefonando a Gianni o Daniele





IV° Corso di Arrampicata Libera - AL1 2012

• **Programma del corso** Periodo Settembre Ottobre 2012 • **Direttore:** Lorenzo Marchetto INAL (cell: 348.7088708 E.mail: marchettolorenzo@libero.it) • **Quota di iscrizione** È comprensiva di copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile, dispense varie (su supporto informatico), utilizzo del materiale alpinistico della scuola, attestato di partecipazione al corso. Sono esclusi i costi di trasporto, impianti di risalita, di vitto e pernottamento e da quanto sopra specificato. • **Il corso** è rivolto a neofiti, a chi vuole iniziare ad avvicinarsi all'arrampicata o a chi desidera migliorare le proprie capacità tecniche per arrampicare in sicurezza su monofili e su vie sportive di più tiri. La sicurezza ed il divertimento saranno i principali obiettivi del corso, gli inesperti apprenderanno le prime nozioni di arrampicata migliorando la propria motricità generale, mentre chi ha già una certa esperienza potrà perfezionare la propria tecnica di progressione e le proprie capacità percettive su terreno verticale. Il corso è composto da lezioni teoriche e da attività pratiche, sia indoor che in ambiente.



1° Corso Base di Sci Escursionismo e Telemark SFSE1 - 2012

• **Programma del corso** periodo Gennaio - Febbraio 2012 • **Direttore:** Claudio Pellin ISFE-INV (cell: 333 4822943 E.mail: errepi.clan@alice.it) • **Numero partecipanti** minimo 8 massimo 14 • **Inizio Iscrizioni** 14 Dicembre 2011 - Termine di iscrizione 04 Gennaio 2012 • **I requisiti** per l'iscrizione sono buona preparazione fisico-atletica per essere in grado di compiere escursioni con dislivelli e lunghezza contenuta, assenza di timori e blocchi psicologici verso l'attività in ambiente montano, presentazione all'atto dell'iscrizione di certificato medico per attività non agonistica valido per tutta la durata del corso. • **Ammissione:** nella prima uscita saranno valutate le capacità fisiche, attitudinali di ogni iscritto al fine dell'accettazione o meno dello stesso al corso. La decisione del direttore del corso sarà insindacabile. La caparra in caso di NON ammissione sarà restituita dedotte le spese assicurative e di segreteria. • **Materiale ed equipaggiamento:** verrà illustrato all'atto di iscrizione o di colloquio (solo per coloro che si iscrivano entro il 30 dicembre 2011, è possibile concordare un noleggio stagionale con possibilità di acquisto a riscatto). ARTVA, pala e sonda (per gli sprovvisti verrà fornito dalla scuola). E' consigliato un abbigliamento consono per il tipo di attività e per il periodo. • **Il corso** è rivolto a tutti coloro che per la prima volta affrontano la montagna in veste invernale per praticare l'attività di sci escursionismo. I partecipanti in genere possono non avere esperienza di montagna invernale e/o esperienza scistica significativa. La Scuola Ettore Castiglioni organizza il corso base di sciescursionismo e telemark che si propone di insegnare, in modo particolare, sia la ricerca della sicurezza durante le uscite nell'ambiente innevato, sia la tecnica peculiare dello sciescursionismo cioè il Telemark e non ultimo, l'approccio e il rispetto dell'ambiente che ci ospita, con particolare attenzione ai fragili equilibri che caratterizzano la montagna invernale. Inoltre saranno trattati argomenti come buona preparazione fisica e alimentazione in attività, nivologia, pericoli della montagna invernale, concetti dell'autosoccorso, di topografia, orientamento e meteorologia. Lo svolgimento avverrà nel periodo Gennaio-Febbraio ed è costituito da 6 lezioni teoriche e 6 uscite pratiche. Le lezioni pratiche avranno luogo in parte in pista da discesa, successivamente in ambiente. Le escursioni saranno di lunghezza progressivamente crescente e completate da esercitazioni pratiche nelle varie materie teoriche trattate.

Maggiori informazioni sono disponibili nell'area scuola alpinismo Ettore Castiglioni del sito www.caitreviso.it, scrivendo una mail a scuolalpinismo@caitreviso.it; Oppure in sede ogni Mercoledì e Venerdì sera (dalle ore 21 alle 22,30), oppure telefonando a Claudio.



Gruppo Roccia "SU DRET"

"L'alpinista è un uomo che conduce il proprio corpo là dove un giorno i suoi occhi hanno guardato. E che ritorna ..."

Gaston Rébuffat alpinista francese e guida

Nuovo anno e nuova vita per il gruppo Su Dret, attività che si rinnovano e si consolidano nella ricerca di capire e vivere fino in fondo questa passione che ci unisce e che ci porta lontano. Il gruppo si riunisce ogni primo giovedì del mese dalle 21,00 alle 22,30 presso la sede CAI di Treviso. Siamo presenti anche su facebook con il gruppo "sudret arrampicare a Treviso". Buona montagna a tutti voi.

E.mail: info@sudret.it

Il referente: Strano Fabio

Concorso Fotografico

COME UNA PIETRA PREZIOSA NEL MIO CUORE

La montagna ci regala grandi emozioni, pietre preziose che restano nel nostro cuore per tutta la vita. Il nostro primo concorso fotografico emozionale si pone come obiettivo il condividere queste sensazioni proponendo come tema l'ambiente montano nei suoi molteplici aspetti. A tal fine vorremmo ricevere le vostre fotografie accompagnate da un testo, una parola, una poesia, una frase, a descrivere le emozioni legate a quel momento. Le fotografie verranno selezionate da una commissione del gruppo Su Dret, le migliori verranno premiate e pubblicate sul sito della sezione CAI di Treviso e sulla pagina Facebook del gruppo. Per il regolamento e le modalità di partecipazione vi invitiamo a consultare la pagina del gruppo alpinismo Su Dret sul sito della sezione www.caitreviso.it o facendone richiesta alla mail concorsofotografico.caitreviso@gmail.com



Maggio 2012 CAMPO SCHIEVENIN

Escursione naturalistica – Rischio Miniere

Marcia Schievenin... Miniera NO!!!!

Una lunga fila di persone colorate e ridenti, bambini, cani, giovani e meno giovani, bandiere e un unico moto, un'unica linea di unione... una sola emozione che segna il confine tra l'agire e l'accettare. E' stato in quel momento che ho capito che cosa voglia dire perdere la bellezza dei luoghi, i colori e i suoni della vallata di Schievenin...e l'impossibilità di accettarlo senza MARCIARE.

Roberta

COMITATO COL DEL RORO

La salute e l'ambiente del basso feltrino. Una Miniera da 8 milioni di metri cubi per distruggere l'unica Valle dolomitica del Massiccio del Grappa. Una galleria di servizio lunga 3.950 che sconvolgerà l'equilibrio idrogeologico e la sorgente del Tegorzo, che fornisce acqua potabile a decine di comuni. Un dramma che durerà 36 anni e che noi tutti pagheremo con danni irreversibili alla salute e con la perdita d'un ambiente montano unico, patrimonio di tutti e per questo intoccabile ed irrinunciabile

Per maggiori informazioni visita il sito <http://comitatocolderoro.blogspot.com/>
Info e iscrizioni: Elisabetta, elisabetta@spagnolo.tv - Andrea, pic.pedro@libero.it



No Miniera

**COMITATO
Col del Roro**

7-8-9 Aprile 2012 VRANISKA DRAGA – CROAZIA

Arrampicata nella valle delle meraviglie

Si dice "Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi" e anche quest'anno Pasqua sarà sinonimo di arrampicata in compagnia. Si ripropongono infatti gli ormai leggendari 3 giorni di arrampicata in terra croata con meta principale Vranjska Draga, la Valle delle Meraviglie, un canyon dal panorama mozzafiato caratterizzato da pareti e torrioni di calcare candido che offrono circa 60 monotiri in prevalenza su placca e di difficoltà a partire dal 4b. Esploreremo poi le falesie nelle vicinanze quali Dvigrad, Canale di Lemme e Rovigno. Per riposarsi l'accogliente Villa Elena a Buzet per i primi 8 fortunati e agriturismo/hotels nelle vicinanze per tutti gli altri. Villa Elena sarà comunque il campo base della spedizione per tutti dove ci ritroveremo alla sera per le abbondanti cene autogestite. Chi c'è stato gli scorsi anni già sa, chi non c'è stato s'informi!

Info e iscrizioni:

Tiziano (Bobe) 347.3223512

Federica 347.0416382

Fabio 339.2720615

7-8 Luglio 2012 PALLA BIANCA

Palla Bianca (3738mt.) Val Venosta

Salita per la via normale dal Rif. Oberettes (Val Mazia) 7 - 8 luglio
La Palla Bianca (Weißkugel) con i suoi 3.738 metri è la cima più alta delle Alpi Venoste e si trova al confine con l'Austria, a nord della Val Venosta. Da fondo valle a 1800mt. parte il sentiero che in 2.30h porta al rifugio Oberettes a 2677mt. Da qui inizia la vera salita prima su pietraia fino ad una forcella dove parte il fronte del ghiacciaio di Mazia che porta fino all'Hintereisjoch, da lì attraverso la "Matscher Wandl", un pendio piuttosto ripido rivolto a sud, si raggiunge l'aerea cresta di vetta. Dalla cima si può ammirare verso nord uno dei ghiacciai più vasti delle Alpi, il Gepatschferner, inoltre si può vedere a sud il gruppo dell'Ortles, a ovest il Bernina ed a nord-est la Wildspitz.

1° giorno: arrivo in auto al parcheggio dell'hotel Glieshof e salita al rifugio Oberettes per il pernottamento.

2° giorno: salita alla cima della Palla Bianca, rientro per la stessa via di salita.

Dislivello: 800 mt +1100 mt - Tempo di salita: 2.5 ore + 4 ore

Difficoltà: PD

Le iscrizioni si raccolgono entro e non oltre il 7 giugno; è previsto il versamento di una caparra per la prenotazione del rifugio. Il numero massimo di partecipanti è fissato in 12 persone.

Info e iscrizioni:

Marco, margett2@gmail.com, - Matteo, mfava78@gmail.com

28-29 Luglio 2012 TORRI DEL VAJOLET CATINACCIO

Arrampicare sulle più ambite torri delle Dolomiti Delago-Stabler-Winkler. Luglio 28-29.

Con appoggio al Rifugio Principe Alberto (metri 2.621), effettueremo almeno due scalate su vie scelte dai partecipanti all'uscita.

Partenza da Treviso sabato 28 ore 05,00, arrivo a Pera di Sotto, parcheggio e... via di corsa fino al Rifugio Gardecchia, di lì proseguiremo... stavolta... a piedi fino al Rifugio Vajolet, e finalmente... al Rifugio Principe Alberto e qui... i meritevoli arrampicatori sceglieranno la via per compiere l'impresa !!!

La serata, il buio e le stelle ci accoglieranno per una meritata cena e un buon riposo...

Domenica ogni cordata organizzerà il proprio itinerario per ritrovarci al rifugio alle 14.30.

Si richiede esperienza alpinistica IV+ V.

Prenotazioni fino al 7 giugno previo versamento di una caparra per poter prenotare il rifugio.

Info e iscrizioni:

Bruno Rossetti 338.9739854 - Ennio 348.3142752

30 agosto - 2 settembre 2012 RIFUGIO PRADIDALI

Si potrebbe andare tutti quanti al Rif. Pradidali, venite anche voi, sì o no?

A vedere e scalare le pareti che ci stanno a guardare, e gridare con gioia "son venuto salendo su per il canalone"

E vedere il rifugio dal basso che effetto che fa.

Vieni anche tu? Sì o no?

Si potrebbe andare tutti dal 30 d'agosto al 2 di settembre, venite anche voi, sì o no?

A scoprire che non va sempre a finire che piove, eh no!

Dove c'è chi è pronto a darti una mano per scalare il campanile o il torrione

E vedere il rifugio dall'alto che effetto che fa.

Vieni anche tu? Sì o no?

Progetto alpinistico escursionistico mirato alla conoscenza e valorizzazione delle Dolomiti, Patrimonio dell'Umanità. L'iscrizione è aperta a tutti, soci CAI e non, e' possibile trascorrere al rifugio anche solo sabato e domenica. Le serate saranno caratterizzate dalla presenza di esperti escursionisti e alpinisti che porteranno la loro testimonianza sul rapporto uomo-montagna. Le attività escursionistiche ed alpinistiche verranno svolte partendo dal rif. Pradidali. Il programma dettagliato verrà pubblicato sulla pagina web della Sezione CAI di Treviso.

Per informazioni o altro Luciano 380.7022294 - valcanali@libero.it

L'ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO

Il programma dell'attività invernale che presentiamo per la stagione 2011- 2012 propone, com'è tradizione, escursioni e iniziative verso soci e non soci, amanti della montagna in ogni stagione. La nostra "specializzazione" di Gruppo è l'escursionismo invernale, sia con gli sci che con le ciaspe. Punto di forza del programma di quest'anno è la sicurezza. Il Gruppo di Sci Escursionismo e Ciaspe si prefigge l'obiettivo di dare a soci e non soci, un punto di riferimento per potersi muovere in sicurezza e in modo rispettoso dell'ambiente che ci ospita, anche grazie ad una qualificata presenza, garantita dal suo Corpo Istruttori. Scopriremo assieme che l'escursionismo invernale, con il fascino dei paesaggi innevati, dei boschi semisepoli dalla neve, dei pendii così invitanti, è la naturale prosecuzione delle attività estive.

AMBIENTE INVERNALE D'estate si frequentano percorsi di varia difficoltà, dalla stradina forestale al sentiero facile, dalle più impegnative ferrate alle più elementari vie normali di salita alle cime. Con il variare della stagione tutto cambia. L'inverno costringe a modificare le possibilità escursionistiche, sia nel modo sia nel metodo, e ciò è dovuto alla presenza fondamentale di alcuni nuovi elementi:

- La riduzione delle ore utili per effettuare l'escursione.
- Il naturale abbassamento delle temperature con conseguenze dirette sulla capacità psico-fisica dell'escursionista.
- L'abbigliamento e l'attrezzatura.
- La neve quando giunge copre tutto con un affascinante candido manto. Ciò provoca:
- Totale copertura del terreno: scompaiono i sentieri, i segnavia orizzontali, le piccole buche, i bassi cespugli. Tutto diventa uniforme.
- Con l'appiattimento dell'orizzonte, la perdita del senso dell'orientamento.
- Accentua, anche nella media montagna, il rischio VALANGHE.

Possiamo divertirci anche d'inverno in montagna? sì, ma attenzione, sempre in sicurezza: Innanzitutto non usciamo mai da soli o con gruppi di persone autodidatte o del tutto inesperte.

- Durante l'inverno (come d'estate) l'escursione deve essere commisurata alle capacità di tutti i componenti il gruppo: il freddo e la neve impegnano il fisico molto più che in estate e gli errori, anche se non sembrano gravi, possono compromettere il buon esito dell'escursione.

COSA FARE PER ANDARE IN MONTAGNA D'INVERNO

Iniziare con gradualità, cioè dalla cosa più semplice, camminare. Ovvero camminare sulla neve. Come? Con le Ciaspe (o Ciaspole o Racchette da Neve). E' questo il gesto più elementare e naturale. Con il nostro Gruppo s'impara a farlo. In seguito, o se si possiede la tecnica per sciare, si può intraprendere, con noi, la disciplina dello SciEscursionismo. La gradualità dell'inizio non preclude emozioni e percorsi mozzafiato, mentre limita il rischio. Allo stesso tempo addestra alle difficoltà caratteristiche dell'ambiente invernale.

CONSIGLI PARTICOLARI PER TUTTI: Escursionisti con le Ciaspe o con gli SCI 1- Accortezza nella scelta: un percorso estivo spesso non è adatto per un'escursione invernale. 2- I luoghi dove le escursioni sono effettuate, devono sempre essere zone potenzialmente a basso rischio. A tale scopo ricordiamo

che i percorsi, da noi programmati, possono essere variati in base al tipo d'innevamento e, **SOPRATTUTTO**, alle condizioni di

sicurezza presenti. E' per questo importante considerare, e saper leggere, i bollettini nivo-meteo relativi

alle zone delle escursioni, cose che frequentando

il Gruppo CAI s'imparano, grazie all'esperienza ottenuta con la teoria frequentando corsi

e la pratica acquisita dagli accompagnatori per le innumerevoli escursioni compiute durante gli anni. Noi del

Gruppo di SciEscursionismo e Ciaspe, proponiamo attività per tutta la

stagione e vi aspettiamo numerosi per condividere divertimento ed esperienze

nel magico "bianco"!



ELENCO ESCURSIONI INVERNALI ANNO 2011 - 2012

Data	Nome e Luogo Escursione	Dislivello	Classificazione	Difficoltà'
20.11.2011	M. CREP - Rif. POSA PUNER: (USCITA A SECCO)	+/- 400 mt.	ANELLO	E/verde
27.11.2011	AGGIORNAMENTO ARTVA (IS - Accompagnatori - Aspiranti)	AGGIORNAM.		
04.12.2011	CANDAGLIA: Escursione propedeutica	+/- 400 mt.	A/R	verde/blu
18.12.2011	PASSO DIGOLA	+/- 500 mt.	ANELLO	blu
08.01.2012	M. GRAPPA: Giro delle malghe	+/- 500 mt.	ANELLO	blu
22.01.2012	PIZZO di LEVICO (A)	+/- 600 mt.	A/R con APS	rosso
22.01.2012	PIZZO di LEVICO (B)	+/- 400 mt.	A/R	blu
05.02.2012	SELLA NEVEA	+/- 500 mt.	ANELLO	blu
12.02.2012	AGGIORNAMENTO IS - Accompagnatori - Aspiranti: PASSO ROLLE	AGGIORNAM.		
19.02.2012	ALPE LUSIA: Cima Laste (A)	+/- 860 mt.	A/R con APS	giallo
19.02.2012	ALPE LUSIA: Cima Laste (B)	+/- 440 mt.	A/R	blu
04.03.2012	Traversata PASSO S.PELLEGRINO - VAL SAN NICOLO'	+ 350/-1200 mt.	traversata Con APS	giallo
09.03.2012	USCITA NOTTURNA: M.AVENA	+/- 300 mt.	A/R	blu
18.03.2012	SETT SASS: Cresta dei Sett Sass (A)	+/- 780 mt.	A/R con APS	giallo
18.03.2012	SETT SASS: Pralongia (B)	+/- 535 mt.	A/R	blu
01.04.2012	VALACIA: forcella Valacia (A)	+/- 1050 mt.	A/R con APS	giallo
01.04.2012	VALACIA: Rifugio Monzoni (B)	+/- 450 mt.	A/R	blu

ATTENZIONE: LA SIGLA "APS" sta ad indicare, per i partecipanti a quella Comitativa, L'OBBLIGO di avere con sé ARTVA, PALA e SONDA.



CLASSIFICAZIONE delle COMITIVE e dei PERCORSI Per agevolare la partecipazione al più ampio numero di escursionisti invernali, è prevista la composizione fino a tre comitive:

1. **comitiva GIALLO; ROSSO – GIALLO; ROSSO:** l'escursione più impegnativa - maggior lunghezza e dislivello, ambiente esposto;
2. **comitiva BLU – ROSSO; BLU:** l'escursione intermedia - minor lunghezza e dislivello, possibile ambiente esposto;
3. **comitiva VERDE – BLU; VERDE:** l'escursione semplice - lunghezza e dislivello contenuti, ambiente sicuro;

CLASSIFICAZIONE DEI PERCORSI E RELATIVE DIFFICOLTÀ CRESCENTI:

VERDE (FACILE): si svolge su terreni in falsopiano o con pendenze moderate ma prive di ostacoli con contenuta lunghezza e dislivello (strade forestali normalmente non in terreno aperto), facile l'orientamento, pericoli minimi. Non necessaria l'attrezzatura di auto-soccorso. **BLU (MEDIO):** si svolge su terreno con pendenze contenute o moderate in presenza di cunette e dossi con brevi passaggi a mezza costa (strade forestali e ampi tratti di terreno aperto), lunghezza e dislivello sono moderati, l'orientamento è più difficoltoso, pericoli contenuti. I **percorsi BLU** spesso si combinano con i **percorsi ROSSI**, pertanto può essere necessaria l'attrezzatura di auto-soccorso. **ROSSO (IMPEGNATIVO):** si svolge su terreno vario con pendenze più consistenti con gradini, cunette e dossi in parte marcati, con ampi tratti a mezza costa. Lo sviluppo altimetrico e la lunghezza sono consistenti (strade forestali, praterie alpine, forcelle e cime), l'orientamento è più complesso, subentrano interpretazioni nivologiche, pericoli crescenti. Obbligatoria l'attrezzatura di auto-soccorso. **GIALLO (DIFFICILE):** si svolge su terreno comunque vario, spesso a quote medio - alte, con pendenze accentuate, attraversamenti a mezza costa spesso impegnativi e di zone impervie comportanti serie difficoltà, escluse quelle di carattere alpinistico (roccia e ghiaccio). Le lunghezze e i dislivelli sono importanti, l'orientamento è impegnativo, necessita elevata conoscenza nivologica ed esperienza in quota. Obbligatoria l'attrezzatura di auto-soccorso.

Per maggiori informazioni sulle Attività Didattiche dalla nostra Sezione.

COMPORTEMENTO GENERALE per le ESCURSIONI di SCI ESCURSIONISMO e CIASPE

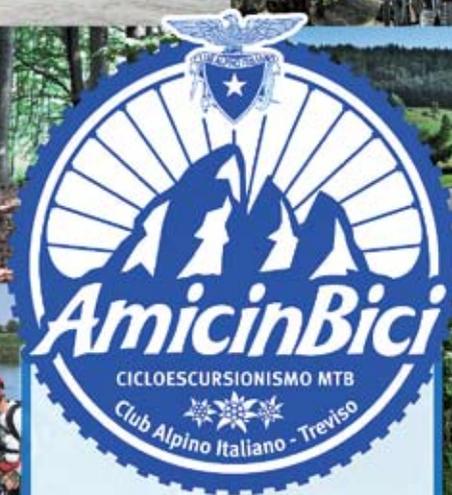
Il fine settimana è quasi sempre considerato come un modo per trascorrere in montagna una giornata di tranquillità e per scaricare lo stress dei giorni lavorativi. Questi aspetti però non ci devono esonerare dal rispetto della natura e dal perseguire la conoscenza. In particolare non vanno eluse le norme di prevenzione, specialmente quelle attinenti la montagna imbiancata, la quale nasconde molti pericoli oggettivi e soggettivi non visibili, spesso addirittura insospettabili. Le statistiche elaborate sui dati del Soccorso Alpino su incidenti in generale e in particolare da valanga, indicano che in questi ultimi anni questi sono notevolmente aumentati, specie quelli di inizio stagione, in cui la neve non è ancora assestata. Sono dati preoccupanti, attribuibili in gran parte all'aumento, per lo più improvvisato, della frequentazione turistica e escursionistica. Allo scopo di rendere le escursioni piacevoli, divertenti e il più sicure possibili, il gruppo di SCI-ESCURSIONISMO e CIASPE della sezione C.A.I. di Treviso si è dotato del seguente regolamento

REGOLAMENTO

1. La partecipazione alle escursioni è libera ai Soci di tutte le Sezioni del CAI in regola con l'iscrizione per l'anno in corso. E' consentita anche la partecipazione ai non Soci, fermi restando i vincoli di volta in volta previsti a seconda delle caratteristiche del percorso, dell'ambiente, del grado di rischio, della preparazione fisica. Tali vincoli sono applicati anche ai Soci.
2. Le iscrizioni sono limitate ad un numero fisso di posti; ferma la priorità d'iscrizione. Le iscrizioni solo valide solo se accompagnate dalla relativa quota; si chiudono, di regola, il mercoledì precedente l'escursione. Non si accettano né prenotazioni telefoniche né via mail.
3. Non si restituiscono le quote d'iscrizione ai rinunciatari, salvo non vengano sostituiti da altre persone o per gravi e irrinunciabili motivi. La valutazione verrà effettuata dal responsabile dell'attività. In caso di sospensione dell'escursione le quote possono essere rimborsate a tutti gli iscritti al netto delle spese organizzative.
4. E' richiesto ai partecipanti di non allontanarsi dalla comitiva di appartenenza senza avvisare il Responsabile o un suo incaricato. Qualora una persona si allontani ponendo in atto un comportamento in contrasto con le norme di sicurezza, potrà subire dei provvedimenti, anche seri, fino all'esclusione delle attività sociali invernali della sezione.
5. La partecipazione a tutte le escursioni sociali è rivolta a persone fisicamente preparate e con equipaggiamento idoneo all'attività invernale. E' subordinata alla accettazione dell'Accompagnatore/Responsabile che, a suo giudizio, può escludere, motivandone la decisione, le persone da lui ritenute non in possesso dei requisiti necessari a partecipare alla comitiva richiesta.
6. Gli Accompagnatori, coadiuvati dai collaboratori, curano l'organizzazione e tutto quanto serve al buon esito dell'escursione. Hanno inoltre facoltà, per ragioni tecniche, logistiche e di sicurezza, di modificare gli orari, gli itinerari, le soste e possono interrompere il proseguimento dell'escursione.
7. È fatto obbligo a tutti l'uso dell'equipaggiamento adatto al tipo di percorso: Giallo e Rosso: obbligatorio ARTVA, PALA e SONDA Blu: normalmente ARTVA, PALA e SONDA o solo ARTVA se richiesto Verde: normalmente solo equipaggiamento invernale.
8. Ai partecipanti si richiede un comportamento corretto e responsabile che si attenga alle istruzioni e consigli che vengono dall'Accompagnatore e dai suoi collaboratori. L'itinerario è vincolante per tutti i partecipanti. E' esclusa l'attività individuale.
9. Nel caso si verificano durante l'escursione fatti o circostanze non contemplate nel presente Regolamento, varranno le decisioni degli Accompagnatori.
10. Con il solo fatto di iscriversi all'escursione, i partecipanti accettano le norme del presente Regolamento e, per tutto quanto non contemplato nel presente regolamento, si rifà alle norme generali attualmente previste dal CAI

Il Gruppo di SciEscursionismo e Ciaspe





GRUPPO CICLOESCURSIONISMO MTB IL 2012 INSIEME IN BICICLETTA

25 MAR	Corso Cicloescursionismo
22 APR	Itinerario Pedemontano Pordenonese
6 MAG	Portegrandi - Foci del Sile
20 MAG	Bosco del Cansiglio
1-2-3 GIU	Slovenia - Olimje
17 GIU	La Ciclabile Valsugana
1 LUG	Antica Strada Regia
15 LUG	Valle di San Lucano
29 LUG	Fantastico Primiero
9 SET	Ampezzo
23 SET	II° GranTour Altamarca
7 OTT	La Bassa Pordenonese
21 OTT	Le Ghaie Bianche del Piave

mbike@caitreviso.it - www.caitreviso.it

*"La vita è come la bicicletta,
ci vuole equilibrio."*

A. Einstein



Il Gruppo di Cicloescursionismo/MTB

A tutti coloro che amano pedalare, il Gruppo di Cicloescursionismo/MTB del CAI di Treviso propone un programma nei luoghi più suggestivi del nostro territorio, tra montagne incantate, morbide colline, boschi, fiumi e centri storici.

Anche quest'anno il Gruppo di Cicloescursionismo propone un programma variegato che privilegia in modo particolare l'aspetto paesaggistico. E' questa una caratteristica che si è sempre dimostrata gradita nelle passate stagioni. La maggior parte delle escursioni sono modeste in termini di dislivello. L'apertura di stagione quest'anno prevede anche un Corso Propedeutico con 2 serate teoriche e 1 uscita in ambiente. Sarà quindi l'occasione per gli indecisi di sperimentare il nostro modo di andare in bici: una bicicletta in prestito la troviamo, voi metteteci l'entusiasmo, l'allegria e la voglia di condividere con il gruppo la scoperta dei luoghi che di volta in volta andremo ad esplorare. Sempre in sicurezza e con rispetto per l'ambiente.

PROGRAMMA GITE 2012	Sottotitolo	Proposta da
Corso Cicloescursionismo	Uscita propedeutica in ambiente	
Itinerario Pedemontano Pordenonese		T. Sarzetto
Portegrandi - Foci del Sile		R. Bellato
Bosco del Cansiglio	Da Col Indes a Pianon	C. Donadon e S. Orlando
Slovenia - Olimje	Castelli, mountain-bike e terme	R. Giannetti
La Ciclabile Valsugana	Da Levico a Valstagna (auto+treno)	S. Orlando e C. Donadon
Antica Strada Regia	Da San Vito a Tai di Cadore	G. Capuzzo
Valle di San Lucano		A. Mion
Fantastico Primiero	Fiera di Primiero	T. Sarzetto
Ampezzo	Il Giro di Alpe Lerosa	F. Vettorello
II° GranTour Altamarca	Tra Corbanese e Vittorio Veneto	C. Donadini
La Bassa Pordenonese	Tra Livenza e Sile	R. Giannetti
Le Ghaie Bianche del Piave		G. Gallinaro

I programmi dettagliati delle gite, con i riferimenti dei relativi proponenti, saranno pubblicati nella sezione Cicloescursionismo del sito ufficiale del Cai di Treviso www.caitreviso.it

Referenti:

Giannantonio C. Capuzzo - 335.7089048 - antonio@capuzzotreviso.it

Roberto Boligon 320.3091611 - r_boligon@tin.it

Toni Momesso 347.8299242 - g.ditizio@tin.it

Le iscrizioni vengono raccolte direttamente in sede nelle serate di mercoledì/venerdì o contattando direttamente i proponenti dell'escursione

Per qualsiasi informazione puoi comunicare con noi inviando una mail all'indirizzo mbike@caitreviso.it oppure contattando i referenti sotto elencati. Iscrivendoti alla mailing list che trovi nella sezione Cicloescursionismo del sito ufficiale del Cai di Treviso www.caitreviso.it sarai informato con una mail in occasione di ogni evento organizzato dal gruppo





Gruppo Scialpinismo "I LOGORAI"

Codice di autoregolamentazione del gruppo di scialpinismo "I Logorai" nello svolgimento dell'attività collettiva

Il gruppo "I Logorai" non ha altre finalità se non quelle connesse all'attività scialpinistica. Lo svolgimento dell'attività scialpinistica, in particolar modo le uscite collettive con Coordinatori (gite), è soggetta alle seguenti indicazioni che i componenti il gruppo "I Logorai" si impegnano reciprocamente a rispettare.

- L'iscrizione al Club Alpino Italiano denota adesione all'associazione che, per cultura e storia, è di riferimento per i frequentatori dell'ambiente montano.
- Per la sicurezza di tutti il requisito di base per la partecipazione alle attività collettive in ambiente sono il possesso della dotazione di sicurezza (ARTVA pala e sonda), l'aver frequentato un corso di scialpinismo e la partecipazione agli aggiornamenti tecnici di gruppo.
- Per la migliore riuscita delle uscite collettive con Coordinatori ciascun componente si sente in dovere di confermare la propria partecipazione al più presto e comunque non oltre il termine che viene di volta in volta comunicato.
- Viene concordemente riconosciuto come elemento di sicurezza e componente utile al compimento con successo delle uscite in ambiente, la conoscenza delle proprie ed altrui capacità: pertanto chi appropria al gruppo è opportuno che con sincerità descriva ai Coordinatori le proprie esperienze pregresse ed il proprio stato di allenamento; questi potranno consigliare o meno la partecipazione all'uscita collettiva in programma.
- La puntualità negli orari di ritrovo e di partenza è nota di rispetto reciproco e nei confronti di chi profonde energie e risorse per fare da riferimento nella conduzione di una gita.
- Sia prima che durante le uscite collettive in ambiente i Coordinatori possono decidere di modificare il programma prevalentemente, ma non solo, in relazione alle condizioni ambientali: i partecipanti si impegnano solidalmente a far proprie queste scelte e ad apportare un fattivo contributo al compimento della gita.

www.logorai.it - info@logorai.it

Programma stagione 2010-11

Questo è il calendario delle gite con le ipotetiche mete e gli organizzatori. Le date rimarranno fisse, gli organizzatori anche, mentre le mete, ovviamente, verranno definite più precisamente nell'imminenza della scadenza in relazione alle condizioni meteorologiche ed all'innevamento.

- **18 dicembre 2011** **Lagorai - M. Fravort**
Info: Paolo 338 6040020, Alessandra 333 6229158, Silvia 349 5651036, Massimo 328 4778272
- **15 gennaio 2012** **Coglians - Piz Cjadin**
Info: Martina 347 2286 754, Oliver 348 30 48 200, Francesco 328 1098 487
- **05 febbraio 2012** **Lesachtal - Spitz Kofel**
Info: Terenzio 338 5984145, Stefano 346 6173637, Gianluca 347 8918152
- **4 marzo 2012** **Monzoni - Passo Cirelle**
Info: Monica 328 2858 953, Alberto 328 2247 799, Paolo 335 6033 922
- **24 - 25 marzo 2012** **Aple Solcio - M. Cistella** pernottamento al rif. Crosta
Info: Davide 338 7057 280, Dario 347 8466 319

Info: dal sito www.logorai.it o da un veloce tam tam di E.mail nell'imminenza dell'evento

AGGIORNAMENTI TECNICI

Gli appuntamenti di aggiornamento invece hanno la finalità di mantenere "fresca" la preparazione tecnica dei componenti il gruppo attraverso piccoli stages per l'apprendimento delle innovazioni, ovvero per il ripasso di materie apprese in corsi svolti magari qualche anno addietro.

RICERCA A.R.T.V.A. E AUTOSOCCORSO

• 27 novembre 2011

Località da definire - Esercitazione ricerca ARTVA.

Adesioni entro venerdì 25 novembre a
Thomas 347 6175 462 dartom@email.it

• 12 febbraio 2012

Passo Rolle c/o centro di formazione GdF.

Esercitazione di autosoccorso in valanga

LOGORNIGHT

9 gennaio e 7 febbraio e 8 marzo

oppure 1-2 sere primaneve e assenza di nubi permettendo ci faremo accompagnare in qualche semplice escursione dal chiaro di luna

TECNICA DI DISCESA

• 7 e 8 gennaio 2012

Una giornata di intensa attività con la guida Maurizio "Nane" Venzo per migliorare la propria tecnica di discesa fuori pista.

Info: Antonello 392 1229 339 isaia.anto@libero.it

• 28 - 29 gennaio 2012

Miglioriamo lo stile con l'aiuto della guida

Luciano de Crignis. Info: Gianluca 347 8918152

gianlucaniero@alice.it



Il Comitato Scientifico

Il Comitato scientifico del Club Alpino Italiano nasce a livello nazionale nel 1931, per iniziativa del prof. Ardito Desio, con lo scopo della conoscenza e dello studio della montagna, privilegiando gli aspetti geografici e naturalistici, ed è quindi una delle "storiche" commissioni del C.A.I. Nel 1983 anche la Sezione di Treviso ha visto nascere il primo nucleo del Comitato Scientifico Sezionale. Fin dall'inizio ci siamo posti come obiettivo prioritario l'informazione, la formazione e, a più modesti livelli, la ricerca. Lo scopo, in accordo con le finalità del Comitato Scientifico Centrale, è quello di approfondire e divulgare la conoscenza dell'ambiente montano in tutte le sue sfaccettature. Il nucleo fondatore, costituito da un piccolo gruppo di insegnanti poveri di mezzi, ma ricchi di motivazioni, ha cercato di sensibilizzare, attraverso appositi corsi di formazione, altri insegnanti, specialmente della scuola primaria, sui temi del naturalismo e della divulgazione scientifica. Ciò per creare un "effetto moltiplicatore" di questa sensibilità tra i giovanissimi avvicinandoli alla conoscenza ed al rispetto per l'ambiente. Anche oggi l'attività principale del comitato scientifico è rivolta alle scuole della città e dell'hinterland trevigiano.

Gli obiettivi della nostra attività didattica sono:

- 1 - Sviluppare la conoscenza, perché non si può proteggere ciò che non si conosce.
- 2 - Sviluppare la coscienza che l'uomo è parte di un complesso ecosistema dove tutto è, alla fine, collegato.
- 3 - Promuovere il saggio utilizzo delle risorse ambientali.
- 4 - Avviare i ragazzi all'osservazione con metodo scientifico dei fenomeni naturali, partendo dall'ambiente circostante. Abitualmente gli operatori del Comitato Scientifico presentano, alle scuole che ne fanno richiesta, alcune proposte che vengono poi di comune accordo adattate alle esigenze e all'età degli utenti. In seguito gli operatori si recano nelle scuole per uno o più incontri preparatori e pianificano ed accompagnano l'uscita in ambiente, dove si osservano e verificano le informazioni avute in classe.

Ed ecco in sintesi le proposte:

Il Consiglio:

Dalla stratificazione del terreno alla storia geologica e geografica del paesaggio. / L'ecosistema bosco. / Alcuni esempi di catene alimentari. / Conosciamo gli animali. / Antiche attività tradizionali dell'altopiano del Consiglio.

Il Grappa:

Conosciamo l'ambiente del Grappa: lettura del paesaggio / Guida al riconoscimento dei vegetali / Evoluzione della presenza antropica / Reintroduzione di alcune specie faunistiche / Il Grappa nella Prima Guerra Mondiale.

L'acqua, risorsa per l'uomo e la fauna selvatica:

Il ciclo dell'acqua / La vita lungo il fiume / L'acqua come mezzo di collegamento tra popolazioni / L'acqua come fonte di energia. Numerose le uscite in ambiente possibili, secondo il taglio concordato con gli insegnanti: il fiume Sile, il Molinetto della Croda, centrali idroelettriche, sorgenti del Meschio.

Gli uccelli acquatici:

Perché volano gli uccelli? / Perché quelli acquatici non si bagnano? / Perché spesso i maschi sono diversi dalle femmine?

I vegetali grandi e piccoli attorno a noi:

Osservazione di alberi / Raccolta e disegno di foglie / Morfologia e funzione del fiore / Dal fiore al frutto / Impariamo a classificare in base a caratteristiche qualitative rilevabili con i

sensi.

Classificare come e perché:

Dai bestiari medievali a Linneo / Classificare per chiavi dicotomiche / Costruzione di una chiave per classificare i principali gruppi di animali terrestri.

I Parchi delle Ville Venete:

Perché i parchi / Riconosciamo gli alberi dei parchi / Gli animali nel parco / Giochi d'acqua: le piante e gli animali dei laghetti / Le uscite si effettuano ad una villa vicina alla scuola.

Le catene alimentari:

com'è costruita una catena alimentare / ...ma ci sono anche degli anelli che ci sfuggono... / Allestimento di una cassetta di compostaggio / I bioriduttori.

Vajont

il perché di una tragedia da non dimenticare: Cenni sulla litogenesi ed orogenesi delle Dolomiti / La diga / La frana del Monte Toc.

La Valle di Schievenin:

Letture del paesaggio, un po' di geologia e geomorfologia / Le peculiarità floristiche e faunistiche della valle / Il gioco dell'arrampicata / Prova di orienteering.

L'ORIENTEERING

Le rappresentazioni cartografiche. Lettura di una carta. Individuare un percorso sulla mappa e riportarlo sul terreno

LE MINIERE DELL'AGORDINO L'attività mineraria, risorsa economica. Problemi ambientali legati all'attività estrattiva

Oltre a queste attività per i "piccoli" quest'anno abbiamo deciso di inserire nel programma anche qualcosa per i "grandi" (ma sempre con un occhio ai ragazzi). Sono infatti quattro uscite indicate per famiglie. Ecco.

• SABATO 24 MARZO

LEZIONE DI MINERALOGIA all'Istituto tecnico minerario di Agordo; i docenti sono disponibilissimi e bravissimi!

• SABATO 26 MAGGIO

Visita all'ORTO BOTANICO di PADOVA il più antico d'Europa, conserva perfettamente la struttura architettonica rinascimentale; e visto che siamo a Padova, la *SPECOLA*.

• SABATO 30 GIUGNO

LE MINIERE DI VALLE IMPERINA Il complesso degli edifici è stato magnificamente restaurato ed ospita il museo delle miniere; ci inoltreremo poi nella valle (è Splendida!) dove troveremo oltre ad altri edifici, anche rocce antichissime, difficili da trovare altrove.

• SABATO 6 OTTOBRE

I CASTELLI DI COLLALTO E S. SALVATORE, con un piccolo ripasso di storia del nostro territorio (che non fa mai male!)

VI ASPETTIAMO!

REFERENTI: Giuliano De Menech, Anna Girardi, Bruna Carletto, Bruno Coassin, Mario Vivian.

Commissione Cultura e Biblioteca

Cari amici,

l'agenda 2012 per quanto concerne gli eventi culturali, prevederà quantomeno tre incontri.

Il primo, già in programma per il 2011 e slittato per un grave contrattempo, si titolerà **Tra Pelmo e Antelao** e riguarderà un colloquio alpinistico tra i due autori delle rispettive, recenti monografie: l'ampezzano Ernesto Majoni (Da John Ball al VII grado: note di storia alpinistica del Pelmo) e il mestrino Marcello Mason (Antelao in punta di piedi: il Re del Cadore in 150 anni di storia alpinistica). L'occasione è propizia per invitare ospiti e amici che sulle due grandi cime dolomitiche hanno lasciato le loro orme.

Il secondo appuntamento vedrà Riccardo Decarli, noto rappresentante culturale della Società Alpinisti Tridentini, presentare il documentario **C'è pane per i tuoi denti: Patagonia 1958, frammenti di una spedizione**, prodotto dalla stessa SAT. Si tratta di un eccezionale documento storico, che ripercorre le tracce della spedizione trentina al Cerro Torre (capo-spedizione Bruno Detassis, con Cesare Maestri, Marino Stenico, Luciano Eccher, Cesarino Fava...). Contestualmente ci sarà l'occasione di presentare Vita spericolata di Giorgio Graffer, ultimo libro dello stesso Decarli, che restituisce la figura del forte arrampicatore trentino protagonista del dinamico scenario dolomitico degli anni Trenta.

Il terzo incontro riguarderà la presentazione, a cura di Bepi Pellegrinon, del volume **Ritratti inglesi. Alpinisti britannici sulle Dolomiti**, libro che ripercorre una sessantina d'anni di grande alpinismo dolomitico, quello caratterizzato dai membri dell'Alpine Club e da esperte guide alpine. Alla presentazione interverranno alcuni importanti Storici dell'alpinismo.

I tre appuntamenti sono stati programmati tra febbraio e aprile prossimi; si terranno presso il sito culturale di San Gregorio in Piazza dei Signori, nel giorno di sabato (ore 18.00) e avranno cadenza mensile. Le effettive date verranno pubblicate con congruo anticipo nel nostro sito-web, tramite mailing-list, e con locandine affisse nelle principali librerie della città.

46° Parallelo: dopo la presentazione del fascicolo speciale nel marzo scorso, ecco pronto il nuovo numero (il 17!) dell'annuario prodotto dalla nostra Sezione.

Quest'anno siamo riusciti ad anticipare i tempi, con lo scopo di favorire la distribuzione ai soci parallelamente alla campagna di tesseramento 2012. L'annuario sarà brevemente presentato ancora a San Gregorio venerdì 2 dicembre (ore 16.30), contestualmente all'inaugurazione della mostra fotografica Dolomiti patrimonio dell'Umanità, esposizione itinerante a cura del CAI - Sede Centrale (Chiesa di San Gregorio, dal 2 al 10 dicembre 2011).

Vi aspettiamo numerosi!

Mirco Gasparetto

46°
PARALLELO
DICEMBRE 2011 - N. 17



TESTIMONIANZE DI MONTAGNA E DI ALPINISMO



42

Fondazione Mazzotti

Un'istituzione per conservare e rinnovare la memoria di un grande Trevigiano

43

La Fondazione Giuseppe Mazzotti per la Civiltà Veneta nasce su iniziativa degli eredi del noto studioso e alpinista trevigiano già all'indomani della sua scomparsa, avvenuta nel 1981, col fine immediato di non disperdere l'ingente patrimonio documentale raccolto in una vita di studio e passione per il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del Veneto. Ufficialmente la Fondazione si costituisce sotto gli auspici della Regione del Veneto cinque anni più tardi. I soci fondatori sono, oltre alla Famiglia Mazzotti, la Provincia di Treviso, il Comune di Treviso e la Camera di Commercio di Treviso.

Nell'anno 2002 la Fondazione è stata insignita del Premio Villa Veneta, conferito dall'Istituto Regionale per le Ville Venete per l'azione svolta per la tutela della memoria di Giuseppe Mazzotti.

Dal marzo 2004 la Fondazione Mazzotti è sede del Coordinamento Regionale per il Veneto di ICOM (International Council of Museums), la principale associazione dei musei e dei professionisti museali al mondo.

Dal 2009 la Fondazione si è trasformata in Fondazione di Partecipazione con l'obiettivo di allargare la propria base partecipativa. L'8 giugno 2010 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica dalla Regione del Veneto. I suoi fondi hanno ottenuto tutti il riconoscimento di valore locale.

La Fondazione, che ha sede nell'ex archivio di Stato di Treviso, mette a disposizione del pubblico una biblioteca, un archivio e una fototeca di straordinario valore per la storia regionale del XX secolo, ma in tempi recenti, ha accolto e apre al pubblico anche altri fondi, tra i quali i più importanti sono quelli della sezione del CAI di Treviso e quello dell'Ateneo di Treviso. Proprio la collaborazione col CAI di Treviso, rende la biblioteca della fondazione uno dei più importanti fondi bibliografici specializzati sulla letteratura di montagna in Italia. Nel 2011 la Fondazione ha festeggiato i 25 anni di attività.



Ritorni a valle (estratto) di Mario Crespan

"... non leggerò più le riviste - esclama Francesco di punto in bianco - cosa me ne faccio di tutti quegli 8b, 8c, 9a ? . Che se li tengano loro ! Siamo una diecina attorno ad un tavolo qui, sotto un portico, nella notte bellunese, a respirare la frizzante aria ottobrina della città meno inquinata d'Italia. Il padrone dell'enoteca ha portato due bottiglie di cabernet e siamo di buon umore, aperti solidali. Francesco si sta riprendendo da una brutta frattura, ma - come noi - è felice della reciproca compagnia. - Ritorna a camminare nel bosco appena potrai - gli dico, sorridendo alla sua improvvisa sfuriata - riparti da lì. Lo so, non ho bisogno di dirtelo poiché è una pratica che certo non disdegni, ma lo ricordo più per me stesso. Non di rado, nel corso degli anni, sono stato preda di urgenze insensate lasciandomi alle spalle frammenti di realtà assurdamamente ritenuti troppo facili, o addirittura banali. Da lì invece comincia l'alpinismo... - Non c'è più. è finito l'alpinismo - insiste Francesco, con foga attenuata da uno strano sorriso e dallo sguardo che sollecita smentite - finito, finito ! - No Francesco - e tu lo sai bene - non è finito l'alpinismo.

Per gli uomini di buona volontà rimangono ettari di bosco estremamente facile da percorrere in silenzio, lentamente, accarezzando gli alberi e ascoltandone i dialoghi sommessi. Senza permettere al cuore di accelerare troppo, così che si possa appropriare del respiro universale che lega il nostro al destino di ogni più piccola entità. E poi rimangono centinaia di montagne visitate talmente di rado che gli ometti della cima vanno in rovina. Chi vuole troverà sempre una quantità di vie facili - massimo 2c, scala francese - che richiedono soprattutto amore per essere percorse. Amore puro, amore cristallino. Intanto camminiamo nel bosco senza alcuna fretta e, quand'esso dirada e poi finisce, portiamoci più in alto e cerchiamo un luogo dove l'erba magra accolga buoni massi di pietra dolomia. Qui possiamo sederci e assistere per un poco al tramonto della stagione prima di ridiscendere al bosco nella più satura e declinante vigilia della sera. Soffer-miamoci volentieri. Alimentiamo l'estremamente difficile con l'estremamente facile."





Escursionismo SENIOR 2012

Andare insieme è la nostra forza !

Il Gruppo Seniores ripropone per l'anno 2012 l'attività escursionistica infrasettimanale del mercoledì. E' una proposta rivolta a tutti i soci di età medio-alta liberi, almeno al mercoledì, da impegni lavorativi o famigliari e con lo scopo di formare un gruppo con ideali e bisogni simili. Coloro che intendessero farvi parte dovrebbero contattarci per conoscere inizialmente lo spirito di questo gruppo.

Saranno proposte escursioni di tipo T ed E in base al decorso stagionale, iniziando già dai mesi invernali sulle nostre colline (Montello – Soligo – colli asolani) per continuare nella pedemontana e nelle nostre Prealpi. Nel periodo con giornate più lunghe ed assolate raggiungeremo le nostre Dolomiti includendo qualche uscita anche in zone diverse. In autunno ritorneremo a quote più moderate, assaporando i profumi e colori del periodo.

Nei tre anni trascorsi dall'inizio dell'attività del Gruppo abbiamo visto crescere la partecipazione di soci che, oltre che il raggiungimento della meta, si propongono di assaporare il multiforme mondo della montagna "facendo gruppo" e mettendo a disposizione le proprie esperienze.

Nel 2011 alle escursioni ha partecipato una media di 16 persone per 40 uscite.

Per ogni informazione e dettaglio l'A.E. (Accompagnatore di Escursionismo) Paolo Moino sarà a vostra disposizione. Contattatelo al fisso 0422 320209 oppure al cell. 338 5353049.



Gruppo MATERIALI

Ecco alcuni brevi stralci del regolamento:

" Hanno diritto all'utilizzo del materiale sezionale TUTTI i soci della Sezione di Treviso: in regola con il tesseramento, per lo svolgimento di attività ufficiali (corsi, escursioni, aggiornamenti, formazione), per lo svolgimento di attività personale..."

" Consegna e Restituzione Materiali ai Corsi: il materiale viene consegnato al Direttore del corso o suo preposto autorizzato.....La restituzione avverrà in un'unica soluzione concordata..."

" Consegna e Restituzione Materiali per Escursioni Sociali: il materiale viene consegnato al Responsabile dell'Attività.... La restituzione avverrà in un'unica soluzione concordata..."

" Consegna e Restituzione Materiali per attività personale: il materiale viene consegnato personalmente al socio, non sono ammesse consegne a terzi se non ad un patentato.....sarà compito dei Responsabili e loro Aiuto verificare se il socio è in possesso di alcuni requisiti.....La restituzione avverrà in un'unica soluzione concordata....." Non è previsto il noleggio di corde e Arva a titolo personale.

Trattandosi di un servizio ai Soci e considerando la delicatezza dei materiali in questione, si è stabilito un turn-over dei materiali che ci ha portato a compilare una tabella tariffaria differenziata a seconda dell'attività svolta e della quantità di materiale richiesto. Per ogni informazione si può passare in sede nelle serate d'apertura o contattarci per e-mail all'indirizzo magazzino@caitreviso.it.

I responsabili incaricati sono: Davide Curtolo, Claudio Pellin
Vice responsabili: Sabrina Basso, Alessandro Ceron, Alberto Perer



Dolomiti - Patrimonio dell'umanità

la sublime bellezza dei monti pallidi



“Nessuna opera d'arte è grande e sublime come s'illude di essere; questa prerogativa appartiene unicamente alla natura.” (Edmund Burke)

Il 26 giugno 2009 le Dolomiti sono state iscritte nella Lista del Patrimonio Mondiale grazie alla loro bellezza e unicità paesaggistica e all'importanza scientifica a livello geologico e geomorfologico. La Convenzione UNESCO per il Patrimonio Mondiale stabilisce che beni culturali e naturali siti in varie parti del mondo e d'importanza universale debbano essere conservati quali patrimonio di tutta l'umanità. L'inserimento delle Dolomiti nella lista del Patrimonio Mondiale è di conseguenza un riconoscimento straordinario, ma implica anche forte impegno e responsabilità in merito alla protezione e allo sviluppo sostenibile di questa splendida regione alpina. Le Dolomiti sono iscritte come bene seriale poiché si configurano come un insieme unitario, seppure articolato e complesso, sia dal punto di vista geografico-paesaggistico che da quello geologico-geomorfologico. I diversi sistemi dolomitici costituiscono un insieme selezionato di eccezionalità geologiche e di peculiarità paesaggistiche caratterizzate da straordinaria rappresentatività ed elevati livelli di protezione, e sono collegati fra loro da una ricca rete di relazioni genetiche ed estetiche. I nove gruppi dolomitici che compongono questo straordinario “arcipelago fossile” interessano i territori di cinque Province (Belluno, Bolzano, Pordenone, Trento, Udine). Un'area di circa 142.000 ettari nella quale si parlano quattro lingue differenti e ufficialmente riconosciute (Italiano, Tedesco, Ladino e Friulano). Le cinque Province sono caratterizzate da un quadro istituzionale e amministrativo composito perché diversificata è stata la loro storia nel contesto europeo. Patrimonio, quindi, di una ricchezza unica.

“Le Dolomiti sono largamente considerate tra i più bei paesaggi montani del mondo. La loro intrinseca bellezza deriva da una varietà di spettacolari conformazioni verticali - come pinnacoli, guglie e torri - che contrastano con superfici orizzontali - come cenge, balze e altipiani - e che s'innalzano bruscamente da estesi depositi di falda detritica e rilievi dolci ed ondulati. La grande diversità di colorazioni è provocata dai contrasti di roccia nuda con i pascoli e le foreste. Queste montagne s'innalzano in picchi interposti a gole, rimanendo isolati in alcuni luoghi o formando sconfinati panorami in altri. Alcune scogliere rocciose si ergono per più di 1.500 metri e sono fra le più alte pareti calcaree al mondo. Lo scenario caratteristico delle Dolomiti è divenuto l'archetipo del “paesaggio dolomitico”. I pionieri della geologia sono stati i primi ad essere catturati dalla bellezza di queste montagne: i loro scritti e le successive opere pittoriche e fotografiche, ne evidenziano ulteriormente lo straordinario fascino estetico.”

(UNESCO, Dichiarazione di eccezionale valore universale)

